

Tabella 1

Gestione del Rischio e Misure Anticorrutive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
DELLA AVVOCATURA E AFFARI GENERALI	Difesa e rappresentanza in giudizio	(Altra Area) Attività giudiziale e stragiudiziale di difesa e rappresentanza della Provincia	Attività di difesa e rappresentanza dell'Ente. Rilevante contenzioso particolarmente complesso in campo ambientale	Attività di rappresentanza e difesa in atti e transazioni con adozione di strategie difensive per favorire o danneggiare una parte processuale	Gli avvocati del Settore sono iscritti in Albo speciale annesso all'Albo degli Avvocati di Brescia e sono tenuti al rispetto del codice deontologico forense con particolare riguardo ai profili attinenti il conflitto di interessi. È inoltre fissato il criterio di rotazione nell'affidamento delle cause all'interno del Settore con supervisione dell'avvocato dirigente.	4 Medio-Basso	della Avvocatura e Affari Generali				
	Conferimento incarichi Avvocati esterni per domiciliazione obbligatoria presso Corti superiori in Roma e fori giudiziari appartenenti ad altra Provincia	(Area Obbligatoria) Acquisizione e progressione del personale	Necessità di individuare professionisti con studi in Roma per le Magistrature Superiori o nelle diverse sedi di Corte d'Appello in casi di fori fuori Provincia	Abuso dell'affidamento diretto in relazione al carattere fiduciario dell'incarico; possibile causa è l'obbligatorietà dell'incarico per le magistrature superiori	Rotazione degli incarichi affidati con decreto del Presidente	6 Medio-Basso	della Avvocatura e Affari Generali				
	Appalti di servizi e forniture	(Area Obbligatoria) Affidamento di lavori, servizi e forniture	<ul style="list-style-type: none"> Riduzione del personale del Settore a seguito della Riforma delle Province; Limitato numero di appalti. 	<ul style="list-style-type: none"> Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara Definizione dei requisiti di accesso al fine di favorire un'impresa Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto 	Regolamento Provinciale dei Contratti, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 6/2012 e s.m.i.; Circolari del Segretario Generale: <ul style="list-style-type: none"> prot. n. 97071 del 17.07.2012: "Nuove disposizioni normative in materia di contratti pubblici"; prot. n. 154624 del 13.12.2013: "Acquisti tramite Mercato Elettronico Regionale"; prot. n. 36698 del 23.03.2016: "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" prot. n. 53294 del 05.05.2016: "Prime indicazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" prot. n. 109809 del 17.10.2016: " Modifiche al Regolamento Provinciale dei Contratti" 	6 Medio-Basso	della Avvocatura e Affari Generali	X	X	X	
Rimborso spese di viaggio Amministratori	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Pareri Corte dei Conti	Riconoscimento indebito	<ul style="list-style-type: none"> Articolo 84 del decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267; Decreto Ministero dell'Interno 4 agosto 2011 riguardante la misura del rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasione di missioni istituzionali; Pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, come previsto dal decreto legislativo 14/3/2013, n. 33; Art. 1, comma 84, Legge 56/2014; Applicazione del Regolamento dei rimborsi delle spese di viaggio e missioni istituzionali sostenute dagli Amministratori della Provincia di Brescia 	6 Medio-Basso	della Avvocatura e Affari Generali					

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Nomina o designazione di rappresentanti della Provincia di Brescia in Enti, Aziende e Istituzioni	(Altra Area) Nomine	Non trascurabile numero di nomine e designazioni, soprattutto in occasione del rinnovo dell'Amministrazione. Carattere fiduciario delle nomine e designazioni	Nomina o designazione di soggetti per i quali sussiste una causa di inconferibilità o incompatibilità, a causa della mancata acquisizione delle prescritte dichiarazioni	Oltre a quelle generali inerenti l'acquisizione, pubblicazione, e verifica a campione, delle dichiarazioni circa l'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, - Applicazione degli Indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti della Provincia presso Enti, Aziende e Istituzioni, approvati dal Consiglio Provinciale; - Idonee forme di pubblicità finalizzate alla raccolta delle candidature, attraverso la pubblicazione sul Sito Ufficiale di apposito Avviso Permanente	6 Medio-Basso	della Avvocatura e Affari Generali				
	Concessione del Patrocinio provinciale per iniziative realizzate da soggetti senza fini di lucro	(Altra Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	destinatari rappresentati da associazioni ed enti senza fini di lucro	erroneo riconoscimento del Patrocinio al fine di avvantaggiare soggetti con fini di lucro	• applicazione della disciplina interna alla concessione dei Patrocini (D.G.P. n. 85 del 9 aprile 2002); • presenza sul sito istituzionale della modulistica e della normativa di riferimento, nonché elenco dei patrocini concessi	2 Trascurabile	della Avvocatura e Affari Generali				
DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE	Sanzioni amministrative pecuniarie e ripristinatorie in materia ambientale	(Altra Area) Sanzioni amministrative pecuniarie e ripristinatorie	Numerosi ricorsi in materia ambientale. Il settore gestisce un elevato numero di sanzioni amministrative in materia ambientale. Recentemente introduzione di variazione normativa.	Applicazione non corretta al fine di favorire taluni soggetti	Applicazione della normativa in materia Mappatura completa delle fasi procedurali	9 Rilevante	dell'Ambiente e della Protezione Civile	X	X		
	Autorizzazione all'esercizio delle attività di cava	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Numerose ditte private e/o associate in Associazioni di categoria. Elevato numero di cave e considerevoli interessi economici connessi con relativi contenziosi in atto.	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti.	Utilizzo delle banche dati dei sistemi informativi: Catasto (SISTER) per la verifica dei dati catastali e TELEMACO per l'acquisizione dei dati delle visure camerali. Redazione e sottoscrizione di scheda istruttoria da parte del tecnico istruttore. Proposta di provvedimento del responsabile del procedimento. Assegnazione fascicoli con criteri casuali o comunque, che assicurino la rotazione del personale addetto all'istruttoria Mappatura completa delle fasi procedurali Distinzione del personale addetto all'istruttoria nelle diverse fasi procedurali Razionalizzazione e rafforzamento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive presentate Controllo mediante sopralluogo dell'esistenza delle capacità tecniche dichiarate per le cave di nuova apertura	9 Rilevante	dell'Ambiente e della Protezione Civile	X	X		

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi					Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio					
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti e autorizzazione varianti sostanziali; Nulla osta varianti non sostanziali ad impianti di gestione rifiuti	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Numerose ditte private e/o associate in Associazioni di categoria. Elevato numero di impianti e considerevoli interessi economici connessi con relativi contenziosi in atto. Il Processo è soggetto a frequente variazione normativa.	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti.	Presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento della procedura autorizzatoria, con particolare riferimento alla conferenza di servizi. Proposta di provvedimento del responsabile del procedimento. Assegnazione fascicoli con criteri casuali o comunque, che assicurino la rotazione del personale addetto all'istruttoria Mappatura completa delle fasi procedurali Distinzione del personale addetto all'istruttoria nelle diverse fasi procedurali Razionalizzazione e rafforzamento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive presentate	9 Rilevante	Sopralluoghi esterni possibilmente in due persone	dell'Ambiente e della Protezione Civile	X	X	
	Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA); Rinnovo dell'AIA; Aggiornamento dell'AIA a seguito comunicazione di modifica non sostanziale; Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Numerose ditte private e/o associate in Associazioni di categoria. Elevato numero di impianti e considerevoli interessi economici connessi con relativi contenziosi in atto. Il Processo è soggetto a frequente variazione normativa.	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti.	Utilizzo della banca dati del sistema informativo TELEMACO per l'acquisizione dei dati delle visure camerati. Redazione e sottoscrizione dell'Allegato Tecnico da parte dell/i tecnici istruttori Proposta di provvedimento del responsabile del procedimento. Assegnazione fascicoli con criteri casuali o comunque, che assicurino la rotazione del personale addetto all'istruttoria Mappatura completa delle fasi procedurali Distinzione del personale addetto all'istruttoria nelle diverse fasi procedurali Razionalizzazione e rafforzamento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive presentate Presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento della procedura autorizzatoria, con particolare riferimento alla conferenza di servizi quando prevista	9 Rilevante		dell'Ambiente e della Protezione Civile			
	Concessione di acque minerali termali; Concessione di derivazione di acqua pubblica; Rinnovo di concessione all'uso di acqua pubblica; Autorizzazione per l'apertura e l'esercizio di stabilimento termale e di stabilimento di imbottigliamento di acque minerali	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Vari Enti coinvolti nel procedimento. Numerose pratiche da gestire. Interessi economici rilevanti e soggetti potenzialmente concorrenti con relativo eventuale contenzioso.	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti.	Proposta di provvedimento del responsabile del procedimento	9 Rilevante	Assegnazione fascicoli con criteri casuali o comunque, che assicurino la rotazione del personale addetto all'istruttoria Mappatura completa delle fasi procedurali Distinzione del personale addetto all'istruttoria nelle diverse fasi procedurali Razionalizzazione e rafforzamento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive presentate Presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento della procedura autorizzatoria, con particolare riferimento alla conferenza di servizi quando prevista	dell'Ambiente e della Protezione Civile	X	X	X

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Attività di bonifica dei siti contaminati	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Elevata complessità tecnico-scientifica a fronte di esiguo personale qualificato. Rilevanti interessi economici e connessi contenziosi aperti. Elevata sensibilità mediatica. Frequente variazione normativa	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	Istruttoria diretta a verificare quanto dichiarato nella comunicazione, anche coinvolgendo il Comune interessato dall'impianto Controllo in sito in occasione del rinnovo della comunicazione Controllo in sito per autodemolitori e gestori di rifiuti elettronici ed elettrici (RAEE) Rilascio della certificazione delle attività di bonifica dei siti contaminati a seguito di relazione tecnica dell'ARPA Assegnazione fascicoli con criteri casuali o comunque, che assicurino la rotazione del personale addetto all'istruttoria Mappatura completa delle fasi procedurali Distinzione del personale addetto all'istruttoria nelle diverse fasi procedurali Razionalizzazione e rafforzamento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive presentate	9 Rilevante	del'Ambiente e della Protezione Civile				
	Procedure di VIA e di verifica di assoggettabilità alla VIA	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Rilevanti interessi economici Importanti ripercussioni ambientali e di conseguenza interesse mediatico elevato. Frequente variazione normativa Elevato numero di contenziosi	Abuso nel rilascio del provvedimento, in particolare discrezionalità nella valutazione della documentazione del soggetto proponente	Indizione di Conferenze dei Servizi, anche nell'ambito delle procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA, volte ad acquisire i pareri di competenza; condivisione dei contenuti del provvedimento finale tra responsabile del procedimento e istruttore; Assegnazione fascicoli con criteri casuali o comunque, che assicurino la rotazione del personale addetto all'istruttoria Mappatura completa delle fasi procedurali Distinzione del personale addetto all'istruttoria nelle diverse fasi procedurali Razionalizzazione e rafforzamento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive presentate	9 Rilevante	del'Ambiente e della Protezione Civile				

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorrutive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi					Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio					
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Valltellina: monitoraggio e gestione degli interventi relativi allo stato di attuazione delle opere di difesa del suolo previste dalla Legge 102/90	(Area Obbligatoria) Affidamento di lavori, servizi e forniture	Riduzione significativa del personale addetto, in seguito alla Riforma Deltio e al turn over verificatosi nell'Ente. In seguito alla sottoscrizione delle Convenzioni con l'Unione dei Comuni della Valsavioere per l'esecuzione delle opere, restano in capo alla Provincia l'approvazione del CRE per il progetto della Val Grande, dell'esecutivo per il progetto sito in comune di Cevo e il monitoraggio dell'esecuzione dei lavori da parte dell'Unione dei Comuni sia per il progetto sito in Cevo che per quello nel comune di Savioere	Mancata contestazione di inadempimenti, irregolarità varie, finalizzata a favorire l'impresa aggiudicataria	Regolamento Provinciale dei Contratti, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 6/2012 e s.m.i.; Regolamento per la disciplina del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'articolo 93, commi 7 bis e seguenti, del Codice dei Contratti, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 92/2016; Circolari del Segretario Generale: prot. n. 97071 del 17.07.2012: "Nuove disposizioni normative in materia di contratti pubblici"; prot. n. 154624 del 13.12.2013: "Acquisti tramite Mercato Elettronico Regionale"; prot.n. 56338 del 26.04.2012: "Richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in caso di Lavori di Somma Urgenza ex art. 176, D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207" prot. n. 161032 del 13.12.2012: "Le Nuove Norme in Materia di Lavori di Somma Urgenza" prot. 107027 del 4.09.2014: "Incentivi per la Progettazione interna - Novità introdotte dalla legge 11 agosto 2014, n.114" prot. n.1221185 del 8.10.2014: "Monitoraggio delle Opere Pubbliche in attuazione del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229. Circolare della Ragioneria dello Stato n. 14 in data 8 aprile 2014. Aspetti organizzativi interni." prot. n. 32925 del 15.03.2016: "Applicazione dell'art. 37 del d.lgs. n. 90/2014, così come convertito dalla legge 114/2014 - Rafforzamento dei controlli sulle varianti in corso d'opera" prot. n. 36698 del 23.03.2016: "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" prot. n. 53294 del 05.05.2016: "Prime indicazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" prot. n. 109809 del 17.10.2016: " Modifiche al Regolamento Provinciale dei Contratti"	9 Rilevante	Applicazione del nuovo Patto di Integrità predisposto dall'Ente Intensificazione e razionalizzazione dei sopralluoghi in cantiere da parte del personale incaricato in merito al rispetto quantitativo e qualitativo di materiali, opere ed adempimenti previsti dal contratto di appalto Parere di regolarità tecnica, su atti che dispongono in merito all'incentivo per la progettazione interna, reso da tecnico non coinvolto nella fase progettuale e di esecuzione del contratto	del'Ambiente e della Protezione Civile	X	X	X
	Gestione delle polizze fidejussorie	(Area obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Complesso mercato delle polizze e non tempestivo aggiornamento del sito dell'IVASS Personale addetto ridotto e non adeguatamente formato su questo tema Nel corso dell'ultimo anno si sono verificati casi di polizze false	Rischio di invalidità delle polizze fidejussorie acquisite o non idoneità delle stesse	Controlli presso l'IVASS (ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI) nel momento di accettazione della polizza Rispetto delle normative regionali Ulteriori controlli con periodicità settimanale presso l'IVASS	9 Rilevante	Custodia delle polizze presso la Tesoreria provinciale che provvede, ove necessario, alle prescritte segnalazioni	del'Ambiente e della Protezione Civile	X	X	X

Tabella 1

Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Affidamento lavori - forniture e servizi	(Area Obbligatoria) Affidamento di lavori, servizi e forniture	Il Settore gestisce un numero non elevato di contratti, prevalentemente di importo limitato. Il contenzioso in questo ambito è irrilevante	- Accordi collusivi tra le imprese partecipanti alla gara; - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa; - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	Regolamento Provinciale dei Contratti, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 6/2012 e s.m.i.; Regolamento per la disciplina del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'articolo 93, commi 7 bis e seguenti, del Codice dei Contratti, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 92/2016; Circolari del Segretario Generale: prot. n. 97071 del 17.07.2012: "Nuove disposizioni normative in materia di contratti pubblici"; prot. n. 154624 del 13.12.2013: "Acquisti tramite Mercato Elettronico Regionale"; prot.n. 56338 del 26.04.2012: "Richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in caso di Lavori di Somma Urgenza ex art. 176, D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207" prot. n. 161032 del 13.12.2012: "Le Nuove Norme in Materia di Lavori di Somma Urgenza" prot. 107027 del 4.09.2014: "Incentivi per la Progettazione interna - Novità introdotte dalla legge 11 agosto 2014, n.114" prot. n.1221185 del 8.10.2014: "Monitoraggio delle Opere Pubbliche in attuazione del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229. Circolare della Ragioneria dello Stato n. 14 in data 8 aprile 2014. Aspetti organizzativi interni." prot. n. 32925 del 15.03.2016: "Applicazione dell'art. 37 del d.lgs. n. 90/2014, così come convertito dalla legge 114/2014 - Rafforzamento dei controlli sulle varianti in corso d'opera" prot. n. 36698 del 23.03.2016: "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" prot. n. 53294 del 05.05.2016: "Prime indicazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" prot. n. 109809 del 17.10.2016: " Modifiche al Regolamento Provinciale dei Contratti"	6 Medio-Basso	dell'Ambiente e della Protezione Civile	Applicazione nuovo Patto integrità predisposto dall'Ente;	X	X	X
	Approvazione ordine di servizio sulle modalità di impiego degli esplosivi in cava	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Elevata specializzazione tecnica richiesta al personale. Esigie pratiche da gestire.	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti.	- Adozione dell'atto di approvazione da parte di funzionario diverso da quello che istruisce la pratica. - Scambi informativi con Questura e Prefettura.	6 Medio-Basso		dell'Ambiente e della Protezione Civile			
	Approvazione progetto di gestione produttiva di Ambito Territoriale Estrattivo (ATE)	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Più soggetti di riferimento co-interessati al processo.	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti.	- Utilizzo delle banche dati del sistema informativo Catasto (SISTER) per la verifica dei dati catastali. - Redazione e sottoscrizione di scheda istruttoria da parte del tecnico istruttore. - Proposta di provvedimento del responsabile del procedimento.	6 Medio-Basso		dell'Ambiente e della Protezione Civile	Presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento della procedura di approvazione, con particolare riferimento alla conferenza di servizi. Eventuale sopralluogo istruttorio da svolgersi in due funzionari.	X	X

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

NUOVO SETTORE	Analisi dei Processi					Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Attestazione per l'uso di esplosivo in cava	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Elevata specializzazione tecnica richiesta al personale. Esigie pratiche da gestire.	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti.	- Rilascio di provvedimenti aventi scadenza coincidente con quella dell'autorizzazione all'attività estrattiva. - Sottoscrizione dell'attestato da parte di funzionario diverso da quello che istruisce la pratica. - Scambi informativi con Questura e Prefettura.	6 Medio-Basso					
	Attività di polizia mineraria in materia di infortuni	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Elevata specializzazione tecnica richiesta al personale. Esigie pratiche da gestire.	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	- Compresenza di figure di altri enti (es. ASL, Vigili del Fuoco) nell'attività di rilievo e di qualificazione degli infortuni. - Esistenza di indicazioni procedurali dettate dall'Autorità Giudiziaria.	6 Medio-Basso	Eventuale sopralluogo istruttorio da svolgersi in due funzionari		X	X	
	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Numerose pratiche da gestire e alto turn-over di personale da formare a fronte di elevata competenza tecnica richiesta. Discreto contenzioso. Frequente variazione normativa.	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	- Redazione e sottoscrizione dell'Allegato Tecnico da parte dell/i tecnici istruttori - Proposta di provvedimento del responsabile del procedimento.	6 Medio-Basso	Presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento della procedura di autorizzazione, con particolare riferimento alla conferenza di servizi.		X		
	Autorizzazione paesaggistica, paesaggistica semplificata, accertamento di compatibilità paesaggistica	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Elevata numerosità di pratiche da gestire a fronte di personale dedicato esiguo. Più soggetti ed Enti coinvolti nel procedimento. Recenti disposizioni normative regionali.	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	- Utilizzo del sistema informativo SISTER per l'acquisizione dei dati catastali. - Redazione e sottoscrizione della Relazione Tecnica Illustrativa da parte del tecnico istruttore - Acquisizione del parere della Commissione per il Paesaggio (Organo dell'Ente) - Acquisizione del parere vincolante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio - Proposta di provvedimento del responsabile del procedimento.	6 Medio-Basso					

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi					Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio					
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e da fonti convenzionali	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Vari Enti coinvolti nel procedimento. Numerose pratiche annue da gestire. Interessi economici rilevanti ed elevato numero di contenziosi aperti. Variazione normativa.	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	- Redazione e sottoscrizione di una scheda istruttoria. - Proposta di provvedimento del responsabile del procedimento.	6 Medio-Basso	Presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento della procedura di approvazione, con particolare riferimento alla conferenza di servizi.	dell'Ambiente e della Protezione Civile	X		
	Autorizzazione idrogeologica, Autorizzazione interventi di gestione vegetazione palustre	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Discreta sensibilità dell'opinione pubblica in merito all'impatto ambientale	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	- Redazione e sottoscrizione di Relazione Tecnica da parte del tecnico istruttore - Proposta di provvedimento del responsabile del procedimento.	6 Medio-Basso		dell'Ambiente e della Protezione Civile			
	Autorizzazione per intervento estrattivo in fondo agricolo	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Numerose ditte private e/o associate in Associazioni di categoria. Elevato numero di cave e considerevoli interessi economici connessi con relativi contenziosi in atto.	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	- Utilizzo delle banche dati dei sistemi informativi: Catasto (SISTER) per la verifica dei dati catastali e TELEMACO per l'acquisizione dei dati delle visure camerali. - Redazione e sottoscrizione di scheda istruttoria da parte del tecnico istruttore. - Proposta di provvedimento del responsabile del procedimento.	6 Medio-Basso	Sopralluogo istruttorio svolto da due funzionari.	dell'Ambiente e della Protezione Civile	X		
	Autorizzazione variante a progetto attuativo di cava; Proroga dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva di cava	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Numerose ditte private e/o associate in Associazioni di categoria. Elevato numero di cave e considerevoli interessi economici connessi con relativi contenziosi in atto.	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	- Utilizzo delle banche dati dei sistemi informativi: Catasto (SISTER) per la verifica dei dati catastali e TELEMACO per l'acquisizione dei dati delle visure camerali. - Redazione e sottoscrizione di scheda istruttoria da parte del tecnico istruttore. - Proposta di provvedimento del responsabile del procedimento.	6 Medio-Basso		dell'Ambiente e della Protezione Civile			

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi					Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio					
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Determinazione obblighi cui condizionare l'autorizzazione estrattiva; Voltura autorizzazione estrattiva	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Numerose ditte private e/o associate in Associazioni di categoria. Elevato numero di cave e considerevoli interessi economici connessi con relativi contenziosi in atto.	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	- Utilizzo delle banche dati dei sistemi informativi: Catasto (SISTER) per la verifica dei dati catastali e TELEMACO per l'acquisizione dei dati delle visure camerali. - Proposta di provvedimento del responsabile del procedimento.	6 Medio-Basso	del'Ambiente e della Protezione Civile				
	Iscrizione registro imprese di recupero rifiuti; Comunicazione campagna di attività degli impianti mobili di recupero o smaltimento rifiuti;	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Considerevoli interessi economici per i beneficiari del procedimento. Elevato numero di pratiche annue. Frequente variazione normativa.	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	- Istruttoria diretta a verificare quanto dichiarato nella comunicazione, anche coinvolgendo il Comune interessato dall'impianto - Controllo in sito in occasione del rinnovo della comunicazione - Controllo in sito per autodemolitori e gestori di rifiuti elettronici ed elettrici (RAEE) - Rilascio della certificazione delle attività di bonifica dei siti contaminati a seguito di relazione tecnica dell'ARPA	6 Medio-Basso	del'Ambiente e della Protezione Civile				
	Ordine di immediata attuazione (art. 675 del dpr n. 128/59)	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Elevata specializzazione tecnica richiesta al personale. Esigue pratiche da gestire	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	- Conferma dell'ordine da parte di funzionario diverso da quello che istruisce la pratica	6 Medio-Basso	del'Ambiente e della Protezione Civile	X	X		
	Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) - impianti di gestione rifiuti e cave	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Moderati interessi economici a favore dei soggetti coinvolti. Frequente variazione normativa.	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	- Automazione dell'istruttoria mediante procedura software tracciabile applicativa dei criteri stabiliti dalla normativa vigente - Redazione e sottoscrizione di Relazione Tecnica da parte del tecnico istruttore - Proposta di provvedimento del responsabile del procedimento.	6 Medio-Basso	del'Ambiente e della Protezione Civile				

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Comunicazione installazione ed esercizio gruppo elettrogeno	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Esiguo numero di pratiche gestite e non significativi contenziosi	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	- Redazione e sottoscrizione di una scheda istruttoria	6 Medio-Basso	Presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento della procedura di approvazione, con particolare riferimento alla conferenza di servizi.	del'Ambiente e della Protezione Civile	X		
	Assegnazione di contributi economici a Comuni ed altri Enti pubblici in materia di recupero e valorizzazione ambientale e di incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti e Assegnazione di contributi economici a Comuni, Enti e Associazioni in materia di educazione ambientale	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	A seguito della riduzione della disponibilità di spesa, significativa riduzione degli interventi.	Riconoscimento indebito di contributi economici a soggetti non in possesso dei requisiti previsti dai bandi o per progetti non conformi ai criteri dei bandi al fine di agevolare determinati soggetti.	- Regolamento di disciplina della concessione di benefici economici, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 12/2013 - Circolare del Segretario Generale prot. n. 124492 del 26.09.2012: "Erogazione contributi - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il rispetto delle disposizioni di cui all'art.6, comma 2, del D.L. 78/2010" - Definizione di bandi recanti requisiti e criteri riscontrabili per l'assegnazione dei contributi. - Redazione e sottoscrizione di Relazione istruttoria da parte del tecnico istruttore - Proposta di provvedimento del responsabile del procedimento.	4 Medio-Basso	Affinamento dei criteri previsti dai bandi per l'ammissione a contributo	del'Ambiente e della Protezione Civile	X		
	Autorizzazione allo scarico idrico	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Numerose pratiche da gestire e alto turn-over di personale da formare a fronte di elevata competenza tecnica richiesta. Discreto contenzioso. Frequente variazione normativa.	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	- Redazione e sottoscrizione di scheda istruttoria. - Proposta di provvedimento del responsabile del procedimento.	4 Medio-Basso		del'Ambiente e della Protezione Civile			

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi					Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio					
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Permesso di ricerca di acque minerali e termali Autorizzazioni in materia di pozzi, acque pubbliche ed acque minerali (omissis)	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Vari Enti coinvolti nel procedimento. Numerose pratiche annue da gestire. Interessi economici rilevanti e soggetti potenzialmente concorrenti con relativo eventuale contenzioso.	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	- Relazione di compiuta istruttoria - Proposta di provvedimento del responsabile del procedimento	4 Medio-Basso	del'Ambiente e della Protezione Civile				
	Concessione di contributi (rimborso spese) in materia di Protezione Civile	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Riduzione significativa del personale addetto, in seguito alla Riforma delle Province e al turn over verificatosi nell'Ente.	- Riconoscimento indebito di contributi, sovvenzioni o ausili finanziari a determinati soggetti - Utilizzo di falsa documentazione o di dichiarazioni mendaci	- Decreto del Presidente della Repubblica 194/2001, articoli 9 e 10 - Deliberazione di Giunta Regionale n. IX/3944 del 6/8/2012 - Circolare Regione Lombardia - Direzione generale Protezione Civile 24/04/2008 n. Y1.2008.0002959	4 Medio-Basso	del'Ambiente e della Protezione Civile				
	Gestione della Sezione Provinciale dell'Albo Regionale del volontariato di Protezione Civile	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Riduzione significativa del personale addetto, in seguito alla Riforma delle Province e al turn over verificatosi nell'Ente. Elevato numero di associazioni iscritte all'Albo Regionale del Volontariato.	- Abuso nell'adozione dei provvedimenti di iscrizione/cancellazione delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile nella/dalla Sezione Provinciale dell'Albo Regionale del Volontariato	- Legge Regionale 16/2004 - Legge Regionale 1/2008 - Regolamento Regionale 9/2010 - Deliberazione Giunta Regionale IX/4331 del 26/10/2012 - Decreto Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione della Regione Lombardia 4564/13	4 Medio-Basso	del'Ambiente e della Protezione Civile				
	Sanzioni Amministrative pecuniarie e ripristinatorie in materia di VIA (Procedimento sanzionatorio in materia di VIA)	(Altra Area) Sanzioni amministrative pecuniarie e ripristinatorie	Procedimenti di elevata complessità ma di numero limitato e con un livello mediatico di modesto impatto	applicazione non corretta al fine di favorire taluni soggetti	- monitoraggio dei tempi procedurali - articolazione del procedimento con separazione tra la fase amministrativa e la fase tecnica	6 Medio-Basso	del'Ambiente e della Protezione Civile				

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Adesione all'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Numerose pratiche da gestire e alto turn-over di personale da formare a fronte di elevata competenza tecnica richiesta, anche se si tratta di Procedimento Semplificato. Discreto contenzioso. Frequente variazione normativa.	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	- Coinvolgimento di Comune ed ARPA ai fini della verifica preventiva di eventuali criticità ambientali in relazione all'esercizio dell'impianto.	2 Trascurabile	del/Ambiente e della Protezione Civile				
DELLA STAZIONE APPALTANTE - CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DI AREA VASTA	Gare appalto mediante procedura aperta, negoziata e affidamento diretto. Fasi Programmazione e Progettazione	(Area Obbligatoria) Affidamento di lavori, servizi e forniture	Rilevante numero di contratti con prevalenza di procedure aperte e adesione a convenzioni. Riduzione del personale in servizio presso il Settore a seguito della legge di riforma delle Province.	<ul style="list-style-type: none"> insufficiente attenzione all'analisi e alla definizione dei fabbisogni dell'ente; definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza /efficacia/ economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari; ritardata o mancata approvazione degli strumenti di programmazione; la fuga di notizie in merito a procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa; prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; possibili cause: - carente programmazione in merito all'acquisizione di beni e servizi;	Regolamento Provinciale dei Contratti, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 6/2012 e s.m.i.; Circolari del Segretario Generale: prot. n. 97071 del 17.07.2012: "Nuove disposizioni normative in materia di contratti pubblici"; prot. n. 154624 del 13.12.2013: "Acquisti tramite Mercato Elettronico Regionale"; prot. n. 36698 del 23.03.2016: "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" prot. n. 53294 del 05.05.2016: "Prime indicazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" prot. n. 109809 del 17.10.2016: " Modifiche al Regolamento Provinciale dei Contratti"	8 Rilevante	della Stazione Appaltante - Centrale Unica di Committenza di Area Vasta - Provveditorato	X	X	X	
								X	X	X	
								X	X	X	
								X	X	X	
								X	X	X	

Tabella 1

Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Gare appalto mediante procedura aperta, negoziata e affidamento diretto. Fasi selezione del contraente verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	(Area Obbligatoria) Affidamento di lavori, servizi e forniture	Rilevante numero di contratti, di importo considerevole, con prevalenza di procedure ad evidenza; riduzione del personale in servizio presso il Settore a seguito della legge di riforma delle Province	erronea verifica possesso requisiti da parte dei partecipanti alla gara; erronea applicazione dei criteri nella valutazione dell'offerta tecnica; possibili conflitti di interesse; alterazione o sottrazione della documentazione di gara; omissione dei prescritti controlli, o alterazione delle evidenze degli stessi; violazione degli obblighi sulla trasparenza per ritardare o evitare possibili ricorsi da ditte non aggiudicatari ed escluse; possibile causa: interesse personale, finanziario od economico; numero addetti e loro formazione ed aggiornamento	Regolamento Provinciale dei Contratti, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 6/2012 e s.m.i.; Circolari del Segretario Generale: prot. n. 97071 del 17.07.2012: "Nuove disposizioni normative in materia di contratti pubblici"; prot. n. 154624 del 13.12.2013: "Acquisti tramite Mercato Elettronico Regionale"; prot. n. 36698 del 23.03.2016: "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" prot. n. 53294 del 05.05.2016: "Prime indicazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" prot. n. 109809 del 17.10.2016: " Modifiche al Regolamento Provinciale dei Contratti" rotazione del personale addetto a seguire la gara compatibilmente con la riduzione di personale in servizio presso il Settore a seguito riforma delle Province	12 Rilevante	applicazione del nuovo Patto di Integrità predisposto dall'Ente; formalizzazione di una "check list" dei controlli precedenti alla stipula dei contratti; certificazione della qualità UNI EN ISO 9001:2015. avente come obiettivo l'allineamento dei processi, l'uniformità del modus operandi e la verifica dei risultati; Potenziamento dell'informatizzazione delle procedure mediante acquisizione di un software specifico che consente di mappare e gestire tutte le competenti fasi degli appalti di lavori, servizi e forniture;	della Stazione Appaltante - Centrale Unica di Committenza di Area Vasta - Provveditorato	X	X	X
	Gare appalto mediante procedura aperta, negoziata e affidamento diretto. Fasi Esecuzione e Rendicontazione del contratto	(Area Obbligatoria) Affidamento di lavori, servizi e forniture	Rilevante numero di contratti con prevalenza di procedure aperte e adesione a convenzioni, riduzione del personale in servizio presso il Settore conseguente alla legge di riforma delle Province	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo rispetto del cronoprogramma e delle condizioni generali del capitolato al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto; approvazione di modifiche del contratto originario; alterazioni o omissioni di attività di controllo; effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari ; Possibili cause: perseguimento di interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante	Regolamento Provinciale dei Contratti, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 6/2012 e s.m.i.; Circolari del Segretario Generale: prot. n. 97071 del 17.07.2012: "Nuove disposizioni normative in materia di contratti pubblici"; prot. n. 154624 del 13.12.2013: "Acquisti tramite Mercato Elettronico Regionale"; prot. n. 36698 del 23.03.2016: "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" prot. n. 53294 del 05.05.2016: "Prime indicazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" prot. n. 109809 del 17.10.2016: " Modifiche al Regolamento Provinciale dei Contratti" pagamento delle fatture previa verifica della esecuzione regolare della fornitura o del servizio; verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'ANAC delle varianti; rotazione del personale addetto compatibilmente con la riduzione del personale a seguito riforma delle Province, trasferimenti interni, mobilità fra enti e pensionamenti che hanno comportato una riduzione del personale all'interno del Settore	8 Rilevante	applicazione del nuovo Patto di Integrità predisposto dall'Ente; definizione di una check list ai fini della verifica della regolare esecuzione del servizio/fornitura, dell'applicazione di eventuali penali previste dal contratto e della regolare pubblicazione della gara e delle sue varie fasi (pagamenti); certificazione della qualità UNI EN ISO 9001:2015. avente come obiettivo l'allineamento dei processi, l'uniformità del modus operandi e la verifica dei risultati; potenziamento dell'informatizzazione delle procedure mediante acquisizione di un software specifico che consente di mappare e gestire tutte le competenti fasi degli appalti di lavori, servizi e forniture;	della Stazione Appaltante - Centrale Unica di Committenza di Area Vasta - Provveditorato	X	X	X

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi					Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio					
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Selezione del contraente verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto: espletamento gare per conto degli altri Settori dell'Ente	(Area Obbligatoria) Affidamento di lavori, servizi e forniture	Rilevante numero di contratti, di importo considerevole, con prevalenza di procedure ad evidenza pubblica	erronea verifica possesso requisiti da parte dei partecipanti alla gara; erronea applicazione dei criteri nella valutazione dell'offerta tecnica; possibili conflitti di interesse; alterazione o sottrazione della documentazione di gara; omissione dei prescritti controlli, o alterazione delle evidenze degli stessi; violazione degli obblighi sulla trasparenza per ritardare o evitare possibili ricorsi da ditte non aggiudicatari od escluse. possibile causa: <input type="checkbox"/> mancato approfondimento dei punti critici per esigenza di urgenza rappresentate dai Settori; <input type="checkbox"/> interesse personale, finanziario od economico; numero addetti e loro formazione ed aggiornamento	Regolamento Provinciale dei Contratti, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 6/2012 e s.m.i.; Circolari del Segretario Generale: prot. n. 97071 del 17.07.2012: "Nuove disposizioni normative in materia di contratti pubblici"; prot. n. 154624 del 13.12.2013: "Acquisti tramite Mercato Elettronico Regionale"; prot. n. 36698 del 23.03.2016: "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" prot. n. 53294 del 05.05.2016: "Prime indicazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" prot. n. 109809 del 17.10.2016: " Modifiche al Regolamento Provinciale dei Contratti" Verifica dei capitoli predisposti dai Settori – parte amministrativa Applicazione dello schema di dichiarazione da sottoscrivere da parte dei membri di Commissione di gara, relativo all'assenza di conflitto di interessi e di incompatibilità con tutte le imprese concorrenti	9 Rilevante	applicazione del nuovo Patto di Integrità predisposto dall'Ente; verifica dei concorrenti rispetto all'elenco prefettizio, qualora costituito (c.d. "white list"); miglioramento del sistema di custodia della documentazione delle procedure di gara espletate, mediante individuazione di appositi archivi; miglioramento del sistema di tracciabilità delle attività di controllo sui capitolati speciali d'appalto effettuata per conto degli altri Settori e ridefinizione della tempistica necessaria collegata per l'espletamento della gara d'appalto; formalizzazione di una check list dei controlli precedenti alla stipula dei contratti; certificazione della qualità UNI EN ISO 9001:2015. avente come obiettivo l'allineamento dei processi, l'uniformità del modus operandi e la verifica dei risultati; potenziamento dell'informatizzazione delle procedure mediante acquisizione di un software specifico che consente di mappare e gestire tutte le competenti fasi degli appalti di lavori, servizi e forniture;	della Stazione Appaltante – Centrale Unica di Committenza di Area Vasta - Provveditorato	X	X	X
								X	X	X	
								X	X	X	
								X	X	X	
								X	X	X	
								X	X	X	

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Attività di Stazione Unica Appaltante: Espletamento delle gare per conto degli Enti convenzionati	(Area Obbligatoria) Affidamento di lavori, servizi e forniture	Affluenza rilevante di richieste di indizione gara concentrate in breve tempo da parte di una eterogeneità di soggetti referenti	erronea verifica possesso requisiti da parte dei partecipanti alla gara erronea applicazione dei criteri nella valutazione dell'offerta tecnica possibili conflitti di interesse alterazione o sottrazione della documentazione di gara omissione dei prescritti controlli, o alterazione delle evidenze degli stessi violazione degli obblighi sulla trasparenza per ritardare o evitare possibili ricorsi da ditte non aggiudicatari od escluse possibili cause: organizzazione interna migliorabile, assenza di programmazione/pianificazione da parte dei soggetti richiedenti l'indizione della gara disomogeneità della normativa secondaria da applicare (regolamenti, patto di integrità) mancato approfondimento dei punti critici per urgenza rappresentata dai Comuni interesse personale, finanziario od economico numero addetti e loro formazione e aggiornamento	Regolamento Provinciale dei Contratti, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 6/2012 e s.m.i.; Circolari del Segretario Generale: prot. n. 97071 del 17.07.2012: "Nuove disposizioni normative in materia di contratti pubblici"; prot. n. 154624 del 13.12.2013: "Acquisti tramite Mercato Elettronico Regionale"; prot. n. 36698 del 23.03.2016: "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" prot. n. 53294 del 05.05.2016: "Prime indicazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" prot. n. 109809 del 17.10.2016: " Modifiche al Regolamento Provinciale dei Contratti"	12 Rilevante	applicazione del nuovo patto di Integrità predisposizione di indirizzi per i Comuni per una migliore programmazione e pianificazione delle gare riflessione su quale normativa secondaria applicare nell'espletamento della gara supporto preventivo - facoltativo per i Comuni, ma consigliato - per la parte amministrativa dei loro capitolati speciali certificazione della qualità UNI EN ISO 9001:2015. avente come obiettivo l'allineamento dei processi, l'uniformità del modus operandi e la verifica dei risultati; potenziamento dell'informatizzazione delle procedure mediante acquisizione di un software specifico che consente di mappare e gestire tutte le competenti fasi degli appalti di lavori, servizi e forniture;	della Stazione Appaltante - Centrale Unica di Committenza di Area Vasta - Provveditorato	X	X	X
	Verifica delle garanzie nell'ambito dell'attività del Settore di Stazione Unica Appaltante	(Area Obbligatoria) Contratti pubblici	Elevato numero di procedure d'appalto che richiedono la produzione di garanzie. Dai risultati del monitoraggio straordinario fin qui effettuato non sono emersi casi di polizze false	Presentazione di falsa documentazione: garanzie provvisorie e/o definitive	verifica dell'autenticità delle garanzie provvisorie e definitive. In particolare: - di tutte le garanzie definitive per le gare interne (per le gare con gli Enti convenzionati, la competenza è degli stessi); - di tutte le garanzie provvisorie per gli operatori provvisoriamente aggiudicatari, per tutte le gare; - sempre, a richiesta della Commissione/Autorità di Gara.	9 Rilevante	verifica autenticità delle garanzie provvisorie delle ditte partecipanti ed ammesse, per tutte le gare, secondo criteri predeterminati; estensione della verifica alla titolarità ad emettere garanzie per appalti pubblici.	della Stazione Appaltante - Centrale Unica di Committenza di Area Vasta - Provveditorato	X	X	X

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
DELLA CULTURA E DEL TURISMO - SERVIZI ALLA PERSONA	Rilascio e rinnovo concessioni per l'esercizio degli impianti di risalita	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	La riforma delle Province (L. 56/14) ha determinato un'importante riduzione del personale addetto al processo, nonostante la competenza sia rimasta in carico all'Ente.	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti	Rispetto della normativa nazionale (L. n.1110/1927). Rispetto della normativa sulla trasparenza D.Lgv. 33/2013 e smi. Attuazione di controlli preventivi e successivi sugli atti amministrativi.	6 Medio-Basso	Affidamento delle procedure ad almeno due dipendenti a rotazione realizzata tramite una riorganizzazione e razionalizzazione del personale del Settore	della Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona	X		
	Rilascio classificazione alle Strutture Ricettive Alberghiere e alle Aziende Ricettive all'aria aperta	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	La riforma delle Province (L. 56/14) ha determinato un'importante riduzione del personale addetto al processo. La nuova L.r. 27/15 sul Turismo ha confermato tale funzione in capo alle Province. Numero rilevante di strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere, suddivise in un territorio vasto e ben organizzate in associazioni di categoria.	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare determinati soggetti	Rispetto della normativa regionale (L.R.27/2015). Rispetto della normativa sulla trasparenza D.Lgv. 33/2013 e smi. Attuazione di controlli preventivi e successivi sugli atti amministrativi.	6 Medio-Basso	Affidamento delle procedure ad almeno due dipendenti a rotazione realizzata tramite una riorganizzazione e razionalizzazione del personale del Settore	della Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona	X		
	Procedure abilitanti Professioni Turistiche e Direttore Tecnico Agenzia di Viaggi	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	La riforma delle Province (L. 56/14) ha determinato una riduzione del personale addetto al processo. La nuova L.r. 27/15 sul Turismo nel confermare a carico delle Province la funzione, ha ampliato le competenze inserendo nel processo anche la vigilanza in materia di professioni turistiche (prima esercitata dai Comuni)	Riconoscimento indebito di abilitazioni	Rispetto dei requisiti e dell'iter tecnico-procedurale previsto dalla normativa regionale (L.R.27/2015) alla quale la Provincia è obbligata ad attenersi. Rispetto della normativa sulla trasparenza D.Lgv. 33/2013 e smi. Attuazione di controlli preventivi e successivi sugli atti amministrativi.	6 Medio-Basso	Affidamento delle procedure ad almeno due dipendenti a rotazione realizzata tramite una riorganizzazione e razionalizzazione del personale del Settore, soprattutto per far fronte alle nuove competenze (vigilanza). Distinzione tra il soggetto che rilascia le abilitazioni da chi esercita la vigilanza.	della Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona	X	X	

Tabella 1

Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)

NUOVO SETTORE	Analisi dei Processi					Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Affidamento di servizi e forniture per le attività inerenti il Settore	(Area Obbligatoria) Affidamento di lavori, servizi e forniture	Numero limitato di affidamenti di modico importo attuati prevalentemente tramite la procedura del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Affidamento in house del Piano Formativo Provinciale	Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un fornitore	Regolamento Provinciale dei Contratti, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 6/2012 e s.m.i.; Circolari del Segretario Generale: prot. n. 97071 del 17.07.2012: "Nuove disposizioni normative in materia di contratti pubblici"; prot. n. 154624 del 13.12.2013: "Acquisti tramite Mercato Elettronico Regionale"; prot. n. 36698 del 23.03.2016: "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" prot. n. 53294 del 05.05.2016: "Prime indicazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" prot. n. 109809 del 17.10.2016: "Modifiche al Regolamento Provinciale dei Contratti" Utilizzo del mercato elettronico Mepa e Sintel; Rispetto della normativa sulla trasparenza D.Lgs. 33/13 e s.m.i; Attuazione di controlli preventivi e successivi sugli atti amministrativi.	4 Medio-Basso	Applicazione nuovo Patto integrità predisposto dall'Ente; Preventiva verifica dei capitolati speciali con il Settore Stazione Appaltante (soglia € 40.000). Affidamento delle procedure ad almeno due dipendenti a rotazione da realizzarsi tramite una riorganizzazione e razionalizzazione del personale del Settore	della Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona	X	X	X
	Commissione d'esame professioni turistiche (Guida Turistica, accompagnatore turistico) e Direttore Tecnico di Agenzia di viaggi	(Area Obbligatoria) Acquisizione e progressione del personale	La riforma delle Province (L. 56/14) ha determinato una riduzione del personale addetto al processo. La nuova L.r. 27/15 sul Turismo ha confermato tale funzione in capo alle Province.	irregolare composizione della commissione d'esame finalizzata all'indebito rilascio di abilitazioni a candidati particolari	Rispetto dei requisiti e dell'iter tecnico-procedurale previsto dalla normativa regionale (L.R.27/2015) alla quale la Provincia è obbligata ad attenersi. Rispetto della normativa sulla trasparenza D.Lgv. 33/2013 e s.m.i. Attuazione di controlli preventivi e successivi sugli atti amministrativi.	6 Medio-Basso	Affidamento delle procedure ad almeno due dipendenti a rotazione realizzata tramite una riorganizzazione e razionalizzazione del personale del Settore. Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni d'esame di non trovarsi in rapporti di parentela o professionalità con gli esaminandi e comunque, in condizione di conflitto di interesse.	della Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona	X	X	X
	Concessione contributi per attività turistico, culturali, sportive a Enti, Fondazioni, Associazioni, Associazioni senza scopo di lucro e organizzazioni di volontariato	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Contributi di numero e importo limitato. Diverse tipologie di Utenti: Enti, Associazioni, fondazioni, Assoc. senza scopo di lucro, organizzaz. di volontariato.	Attribuzione indebita di somme al fine di agevolare determinati soggetti	Rispetto della normativa vigente e del regolamento provinciale in materia (Regolamento di disciplina della concessione di benefici economici DCP n. 12 del 18/3/2013); Circolare del Segretario Generale prot. n. 124492 del 26.09.2012: "Erogazione contributi - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il rispetto delle disposizioni di cui all'art.6, comma 2, del D.L. 78/2010"; Rispetto della normativa sulla trasparenza D.Lgs. 33/13 e s.m.i; Attuazione di controlli preventivi e successivi sugli atti amministrativi;	6 Medio-Basso	Affidamento delle procedure ad almeno due dipendenti a rotazione realizzata tramite una riorganizzazione e razionalizzazione del personale del Settore.	della Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona	X		

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Rilascio tabelle prezzi e cartellini alle Strutture ricettive alberghiere e alle Strutture ricettive non alberghiere	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	La riforma delle Province (L. 56/14) ha determinato un'importante riduzione del personale addetto al processo. La nuova L.r. 27/15 sul Turismo ha confermato tale funzione in capo alle Province. Numero rilevante di strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere suddivise in un territorio vasto e ben organizzate in associazioni di categoria.	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare determinati soggetti	Rispetto della normativa regionale (L.R.27/2015). Rispetto della normativa sulla trasparenza D.Lgv. 33/2013 e smi. Attuazione di controlli preventivi e successivi sugli atti amministrativi.	4 Medio-Basso	Affidamento delle procedure ad almeno due dipendenti a rotazione realizzata tramite una riorganizzazione e razionalizzazione del personale del Settore.	la Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona	X		
	Concessione di contributi, sovvenzioni e sussidi per interventi a favore di disabili sensoriali (sordi, ciechi) per l'integrazione scolastica e sociale	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Contributi di ingente entità corrisposti alle associazioni di ciechi e sordi per l'integrazione scolastica e sociale (L.R. 3/2008). Sono principalmente contributi provinciali supportati da convenzioni o protocolli d'intesa.	riconoscimento indebito di indennità al fine di agevolare determinati soggetti	Verifica delle attività secondo quanto stabilito negli accordi sottoscritti	6 Medio-Basso	Affidamento delle procedure ad almeno due dipendenti a rotazione realizzata tramite una riorganizzazione e razionalizzazione del personale del Settore	la Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona	X	X	
	Iscrizione, variazione e cancellazione dal registro delle associazioni di volontariato, di promozione sociale e delle associazioni senza scopo di lucro. Attività di vigilanza e controllo sulle persone giuridiche private non operanti in campo assistenziale, sociale e socio-sanitario e iscritte al Registro Regionale, con sede nell'ambito Provinciale	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Numero importante di associazioni iscritte (riguardanti soggetti senza scopo di lucro, di promozione sociale e organizzazioni di volontariato). Considerevole numero di persone giuridiche iscritte.	Abuso nell'iscrizione o nella cancellazione al registro delle associazioni di volontariato, di promozione sociale e delle associazioni senza scopo di lucro al fine di agevolare altri enti	Controlli previsti per legge (riguardanti il mantenimento dei requisiti annuali d'iscrizione come previsto dalla L.R. 1/2008). Rispetto della normativa in materia (L. 266/91 e L.R. 1/2008 – capo II per il volontariato e L. 383/2000 e L.R. 1/2008- capo III per l'associazionismo). Controlli sulle persone giuridiche private previsti per legge (L.R. n. 1/2000 art. 4, c. 33 e artt. dal 23 al 25 C.C.).	4 Medio-Basso	Affidamento delle procedure ad almeno due dipendenti a rotazione realizzata tramite una riorganizzazione e razionalizzazione del personale del Settore.	la Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona	X	X	

Tabella 1

Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)

Analisi dei Processi					Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio							
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO					
								2017	2018	2019			
	Verifica rinnovo delle polizze assicurative per l'attività di agenzia di viaggi tramite il controllo sulle relative coperture assicurative ed eventuali segnalazioni di irregolarità agli Enti competenti (Comuni)	(Altra area) Attività inerente il controllo delle polizze assicurative.	La nuova L.r. 27/15 sul Turismo ha ridotto le competenze in materia di agenzie di viaggi, mantenendo tuttavia la competenza residuale sul controllo delle assicurazioni in capo alle Province. Gestione del passaggio di competenze dalla Provincia ai Comuni (passaggio archivio cartaceo, consulenza in materia, ecc...).	Controlli lacunosi e superficiali. Mancata segnalazione agli Enti competenti in materia (Comuni) del mancato rinnovo della polizza assicurativa RC	Rispetto della normativa regionale (art. 61, comma 3 L.R. 27/2015) Rispetto della normativa sulla trasparenza D. Lgs. 33/13 e s.m.	2 Trascurabile	Collaborazione con i Comuni per l'attività di vigilanza (tramite la pronta segnalazione di irregolarità nelle polizze RC)	la Cultura e del Turismo - Servizi alla Persona	X	X			
DELLA INNOVAZIONE E DEI SERVIZI DI AREA VASTA	Programmazione e progettazione dell'acquisizione di beni e servizi in ambito informatico e telematico	(Area Obbligatoria) Affidamento di lavori, servizi e forniture	Riforma delle Province, che comporta un continuo cambiamento del contesto nel quale si opera e l'evoluzione del ruolo dell'Ente in ente di Area Vasta al servizio dei Comuni. Evoluzione continua dei servizi e delle attività che si è chiamati a svolgere e progressiva riduzione delle risorse economiche, personali e strumentali	<ul style="list-style-type: none"> Una mancata programmazione degli acquisti potrebbe privilegiare interessi particolari oltre che implicare l'affidamento di servizi e/o l'acquisto di beni non compatibili con l'infrastruttura esistente. Una mancata pianificazione potrebbe dar luogo a frazionamento degli incarichi oltre che impedire l'assegnazione delle dovute priorità alle attività da svolgere con i fondi disponibili. La mancata pianificazione e programmazione dei fabbisogni non è rispondente ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità. 	<p>Periodicamente il Settore Innovazione invia informativa ai direttori richiedendo il fabbisogno di beni e servizi di pianificare gli acquisti dell'anno. Al fine di facilitare le valutazioni invia anche la rendicontazione delle attrezzature in dotazione e dei costi sostenuti nel corso dell'anno precedente.</p> <p>Viene costituito un "magazzino" di attrezzature "standard" (PC di tipo amministrativo, apparati cellulari di fascia base, ecc) al fine di poter far fronte a guasti improvvisi ed evitare acquisti in emergenza.</p> <p>Per procedere all'acquisto di servizi per i comuni della Provincia che aderiscono al CIT vengono eseguite analisi preliminari sulle manifestazioni di interesse degli Enti e quindi sulle possibili future adesioni</p> <p>Regolamento Provinciale dei Contratti, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 6/2012 e s.m.i.;</p> <p>Regolamento Provinciale sui servizi e sistemi informatici e telematici con DCP 62/2002;</p> <p>Circolari del Segretario Generale: prot. n. 97071 del 17.07.2012: "Nuove disposizioni normative in materia di contratti pubblici"; prot. n. 154624 del 13.12.2013: "Acquisti tramite Mercato Elettronico Regionale"; prot. n. 36698 del 23.03.2016: "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" prot. n. 53294 del 05.05.2016: "Prime indicazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" prot. n. 109809 del 17.10.2016: " Modifiche al Regolamento Provinciale dei Contratti"</p> <p>Preventiva verifica dei capitolati speciali con il Settore Stazione Appaltante Rafforzamento della parte motivazionale degli atti che dispongono il ricorso a procedure negoziate e affidamenti diretti La redazione dei Capitolati di Appalto con il contributo di un gruppo di lavoro interno al Settore</p>	9 Rilevante	<p>Per quanto riguarda la predisposizione dei capitolati di gara si prevedono attività di confronto con analoghe tipologie predisposte da altre amministrazioni</p> <p>Ottimizzazione delle risorse disponibili tramite l'invio periodico di rendicontazione delle dotazioni disponibili nei vari settori dell'Ente al fine di rendere disponibili ad altri le risorse non utilizzate</p> <p>Sensibilizzazione e formazione all'uso delle nuove tecnologie.</p> <p>Condivisione e omogeneizzazione delle risorse che consentirà una riduzione dei costi di gestione-manutenzione.</p> <p>Predisposizione di un regolamento interno all'Ente che definirà le linee guida per l'utilizzo del sistema informativo provinciale, compresa l'assegnazione e la gestione delle attrezzature informatiche</p>	la Innovazione e dei Servizi di Area Vasta	X	X	X	X	X

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi					Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio					
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Scelta del contraente nell'ambito di acquisizione di beni e servizi in ambito informatico e telematico	(Area Obbligatoria) Affidamento di lavori, servizi e forniture	Riforma delle Province, che comporta un continuo cambiamento del contesto nel quale ci si trova ad operare e l'evoluzione del ruolo dell'Ente in ente di Area Vasta al servizio dei Comuni. Scelta del tipo di procedura, anche per la specificità del servizio: nell'ultimo triennio il 48% delle procedure è composto da gara aperta, Convenzione Consip e ODA sul MEPA	Identificazione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa. Modalità di calcolo dei punteggi tecnici non corretta finalizzata a favorire un'impresa.	I bandi vengono redatti in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici e nel rispetto dei regolamenti dell'Ente: Regolamento Provinciale dei Contratti, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 6/2012 e s.m.i.; Regolamento Provinciale sui servizi e sistemi informatici e telematici con DCP 62/2002; Circolari del Segretario Generale: prot. n. 97071 del 17.07.2012: "Nuove disposizioni normative in materia di contratti pubblici"; prot. n. 154624 del 13.12.2013: "Acquisti tramite Mercato Elettronico Regionale"; prot. n. 36698 del 23.03.2016: "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali"; prot. n. 53294 del 05.05.2016: "Prime indicazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" prot. n. 109809 del 17.10.2016: " Modifiche al Regolamento Provinciale dei Contratti" Tutti gli atti adottati sono sottoposti ai controlli interni preventivi e successivi. Le procedure di acquisto vengono svolte facendo ricorso, a seconda dei casi, a gare aperte, a Convenzioni Consip, al mercato elettronico di Consip (Mepa) o alla piattaforma regionale Sintel. Fermo restando il principio della specialità del servizio, che vincola l'invito al solo fornitore che ha l'esclusiva sullo svolgimento del servizio, le procedure di acquisto tramite MEPA e Sintel implicano l'invito dei fornitori iscritti ai due albi (l'iscrizione peraltro non presenta vincoli di sorta). Si evidenzia infine che gli ODA (Ordinativo Di Acquisto) emessi sul MePA vengono emessi al fornitore, tra tutti quelli presenti, che ha proposto il minor prezzo.	9 Rilevante	Applicazione nuovo Patto Integrità predisposto dall'Ente Periodica variazione della composizione delle commissioni di gara per le aggiudicazioni delle procedure con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La rotazione del personale avviene compatibilmente con le competenze e il numero delle risorse disponibili	della Innovazione e dei Servizi di Area Vasta	X	X	X

Tabella 1

Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Fase esecutiva dei contratti di acquisizione di beni e servizi in ambito informatico e telematico	(Area Obbligatoria) Affidamento di lavori, servizi e forniture	Riforma delle Province, che comporta un continuo cambiamento del contesto nel quale ci si trova ad operare e l'evoluzione del ruolo dell'Ente in ente di Area Vasta al servizio dei Comuni. Complessità dei servizi e delle attività che si è chiamati a svolgere soprattutto nell'ambito dell'innovazione tecnologica	Mancata attivazione dei controlli in corso di esecuzione del contratto al fine di favorire l'impresa aggiudicataria Mancata contestazione di inadempimenti, irregolarità varie finalizzate a favorire l'impresa aggiudicataria	I capitolati vengono redatti in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici e nel rispetto dei regolamenti dell'Ente: Regolamento Provinciale dei Contratti, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 6/2012 e s.m.i.; Regolamento Provinciale sui servizi e sistemi informatici e telematici con DCP 62/2002; Circolari del Segretario Generale: prot. n. 97071 del 17.07.2012: "Nuove disposizioni normative in materia di contratti pubblici"; prot. n. 154624 del 13.12.2013: "Acquisti tramite Mercato Elettronico Regionale"; prot. n. 36698 del 23.03.2016: "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali"; prot. n. 53294 del 05.05.2016: "Prime indicazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" prot. n. 109809 del 17.10.2016: " Modifiche al Regolamento Provinciale dei Contratti" Nei capitolati vengono previsti SLA (Service Level Agreement) e penali	9 Rilevante	Applicazione nuovo Patto Integrità predisposto dall'Ente Monitoraggio dei tempi di esecuzione del servizio, secondo quanto previsto dal capitolato ed eventuale contestazione e applicazioni delle penali nei casi di inadempienza ovvero autorizzazione alla liquidazione delle competenze dovute. Tale monitoraggio verrà svolto da un gruppo di lavoro che varia periodicamente; la rotazione del personale avviene compatibilmente con le competenze e il numero delle risorse disponibili Verifiche su regolarità DURC e tracciabilità dei flussi finanziari, eseguiti in maniera preventiva su ogni fattura al fine di consentire la liquidazione. Tali verifiche vengono svolte da personale differente rispetto a quello che compone il gruppo di lavoro sopra citato e che effettua il monitoraggio del contratto e che autorizza la liquidazione delle competenze dovute all'aggiudicataria.	Area Vasta	X	X	X
	Concessione ed erogazione contributi in materia di Biblioteche (L.R. 25/2016)	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Processo di riforma delle Province che comporta un continuo cambiamento del contesto nel quale ci si trova ad operare. Riduzione dei fondi resi disponibili dalla Regione Lombardia. I contributi assegnati sono di piccola entità e comunque sempre a soggetti pubblici.	Attribuzione indebita di somme al fine di agevolare determinati enti	Rispetto del regolamento provinciale in materia di contributi. Applicazione dei criteri normativi in materia di biblioteche (L.R. 25/2016). Rispetto della normativa sulla trasparenza D.Lgs. 33/13 e ss.mm.ii. Attuazione dei controlli preventivi e successivi sugli atti amministrativi	4 Medio-Basso	Affidamento delle procedure ad almeno due dipendenti a rotazione. L'affidamento avviene in base a criteri numerici non soggettivi. I criteri sono condivisi e predefiniti con il comitato tecnico dei direttori della rete bibliotecaria bresciana.	Area Vasta	X	X	

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi					Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio								
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO					
									2017	2018	2019			
DELLA EDILIZIA SCOLASTICA E DIREZIONALE	<p>Programmazione e progettazione nell'ambito dell'edilizia scolastica e direzionale.</p> <p>Programma triennale ed elenco annuale Opere Pubbliche</p> <p>Programma biennale degli acquisti di beni e servizi</p> <p>Redazione del progetto (in particolare del Capitolato speciale d'appalto)</p> <p>Incarichi relativi alle fasi di cui sopra.</p>	(Area Obbligatoria) affidamento lavori, servizi e forniture	criticità legate alla riforma delle Province; riduzione degli stanziamenti legate alle norme di finanza pubblica e conseguente difficoltà a programmare interventi di manutenzione; rilevanti novità nella normativa di riferimento; necessità di operare scelte di intervento e di priorità sul patrimonio edilizio scolastico e direzionale assai diversificate tra loro; elevato numero di contratti stipulati per un importo complessivo rilevante e non trascurabile ricorso alle procedure negoziate; la vasta estensione del territorio geografico su cui si esercita l'attività amministrativa impone scelte diversificate su singoli edifici scolastici e sulle sedi cittadine e decentrate dell'Amministrazione; la consistente diversificazione tipologica e storico culturale del patrimonio edilizio direzionale su cui si esercita l'attività amministrativa dell'Ente, che impone scelte di intervento assai differenziate fra di loro nonché la necessaria autorizzazione/approvazione delle Autorità competenti per Legge (es. Soprintendenze del Ministero Beni Culturali);	<p>Identificazione di un fabbisogno contrario ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa e per effetto scostamento dai reali fabbisogni dell'utenza/collettività;</p> <p>Identificazione di un fabbisogno singolo per avvantaggiare uno o più soggetti privati;</p> <p>partecipazione di privati alla fase di programmazione al fine di conseguire un vantaggio rispetto ad altri operatori economici;</p> <p>artificioso frazionamento in lotti degli interventi con il fine di eludere, mediante riduzione degli importi a base d'appalto, l'evidenza pubblica del loro affidamento e con possibile minor risparmio rispetto a gare con valori economici più rilevanti;</p> <p>definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico economici dei concorrenti al fine di favorire un determinato operatore economico;</p> <p>definizione dei punteggi nell'ambito di gare da affidarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzata a favorire un determinato operatore economico;</p> <p>utilizzo della procedura negoziata e dell'affidamento diretto senza adeguata motivazione e senza il rispetto del principio di rotazione, con il solo fine di favorire determinati operatori economici</p>	<p>Rispetto delle disposizioni di legge in materia di programma triennale Opere Pubbliche ed i suoi aggiornamenti annuali, con particolare riferimento alle forme di pubblicità e partecipazione;</p> <p>Rispetto della normativa in materia di affidamento (D.Lgs. 50/2016); Regolamento Provinciale dei Contratti, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 6/2012 e s.m.i.;</p> <p>Regolamento per la disciplina del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'articolo 93, commi 7 bis e seguenti, del Codice dei Contratti, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 92/2016;</p> <p>Circolari del Segretario Generale:</p> <p>prot. n. 97071 del 17.07.2012: "Nuove disposizioni normative in materia di contratti pubblici";</p> <p>prot. n. 154624 del 13.12.2013: "Acquisti tramite Mercato Elettronico Regionale";</p> <p>prot. n. 56338 del 26.04.2012: "Richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in caso di Lavori di Somma Urgenza ex art. 176, D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207"</p> <p>prot. n. 161032 del 13.12.2012: "Le Nuove Norme in Materia di Lavori di Somma Urgenza"</p> <p>prot. 107027 del 4.09.2014: "Incentivi per la Progettazione interna - Novità introdotte dalla legge 11 agosto 2014, n.114"</p> <p>prot. n.1221185 del 8.10.2014: "Monitoraggio delle Opere Pubbliche in attuazione del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229. Circolare della Ragioneria dello Stato n. 14 in data 8 aprile 2014. Aspetti organizzativi interni."</p> <p>prot. n. 32925 del 15.03.2016: "Applicazione dell'art. 37 del d.lgs. n. 90/2014, così come convertito dalla legge 114/2014 – Rafforzamento dei controlli sulle varianti in corso d'opera"</p> <p>prot. n. 36698 del 23.03.2016: "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali"</p> <p>prot. n. 53294 del 05.05.2016: "Prime indicazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"</p> <p>prot. n. 109809 del 17.10.2016: " Modifiche al Regolamento Provinciale dei Contratti"</p> <p>Redazione di progetti definitivi/esecutivi il più dettagliati ed accurati possibile.</p> <p>Preventiva verifica dei capitolati speciali con il Settore Stazione Appaltante;</p> <p>Rafforzamento della parte motivazionale degli atti che dispongono il ricorso a procedure negoziate e affidamenti diretti;</p>	12 Rilevante	<p>Il maggior coinvolgimento delle istituzioni scolastiche per la programmazione degli interventi sugli edifici scolastici;</p> <p>maggior coinvolgimento degli ordini professionali, delle Università e delle associazioni di categoria degli operatori economici anche ai fini di eventuali osservazioni nell'ambito del programma opere pubbliche;</p> <p>incremento del ricorso ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria</p> <p>parere di regolarità tecnica, su atti che dispongono in merito all'incentivo per la progettazione interna, reso da tecnico non coinvolto nella fase progettuale e di esecuzione del contratto</p>	<p>della Edilizia Scolastica e Direzionale</p>	X	X	X	X	X	X

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Selezione del contraente e verifica aggiudicazione e stipula del contratto in materia di edilizia scolastica e direzionale. Modalità di pubblicità delle gare di competenza del Settore; Controlli formali sulle imprese aggiudicatrici nelle gare di competenza del Settore	(Area Obbligatoria) affidamento lavori, servizi e forniture	<ul style="list-style-type: none"> * la vasta estensione del territorio geografico su cui si esercita l'attività amministrativa impone scelte diversificate su singoli edifici scolastici e direzionali per ragioni climatiche di lontananza dalla sede dell'Ente; * la consistente diversificazione tipologica e storico culturale del patrimonio edilizio direzionale su cui si esercita l'attività amministrativa dell'Ente, che impone scelte di intervento assai differenziate fra di loro; * Le nuove norme di finanza pubblica ed in particolare le riduzioni di finanziamento dalla Stato, che hanno diminuito la capacità di spesa dell'Ente e quindi la possibilità di eseguire adeguati interventi manutentivi programmati, con conseguente necessità di ricorrere spesso a procedure di urgenza dovute all'insorgere di situazioni di pericolo o criticità per l'utenza; * l'elevato numero di contratti stipulati per un importo complessivo rilevante e non trascurabile ricorso alle procedure negoziate; * l'introduzione del nuovo Codice degli appalti d.Lgs 50/2016 e le collegate "Linee guida" dell'Autorità Nazionale Anticorruzione; 	accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del cartello; alterazione e/o omissione di controlli sulle imprese partecipanti alla gara al fine di evitare l'esclusione di una o più imprese;	<p>Rispetto della normativa in materia di affidamento (D.Lgs. 50/2016); Regolamento Provinciale dei Contratti, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 6/2012 e s.m.i.;</p> <p>Regolamento per la disciplina del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'articolo 93, commi 7 bis e seguenti, del Codice dei Contratti, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 92/2016;</p> <p>Circolari del Segretario Generale: prot. n. 97071 del 17.07.2012: "Nuove disposizioni normative in materia di contratti pubblici"; prot. n. 154624 del 13.12.2013: "Acquisti tramite Mercato Elettronico Regionale"; prot.n. 56338 del 26.04.2012: "Richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in caso di Lavori di Somma Urgenza ex art. 176, D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207" prot. n. 161032 del 13.12.2012: "Le Nuove Norme in Materia di Lavori di Somma Urgenza" prot. 107027 del 4.09.2014: "Incentivi per la Progettazione interna - Novità introdotte dalla legge 11 agosto 2014, n.114" prot. n. 1221185 del 8.10.2014: "Monitoraggio delle Opere Pubbliche in attuazione del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229. Circolare della Ragioneria dello Stato n. 14 in data 8 aprile 2014. Aspetti organizzativi interni." prot. n. 32925 del 15.03.2016: "Applicazione dell'art. 37 del d.lgs. n. 90/2014, così come convertito dalla legge 114/2014 - Rafforzamento dei controlli sulle varianti in corso d'opera" prot. n. 36698 del 23.03.2016: "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" prot. n. 53294 del 05.05.2016: "Prime indicazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" prot. n. 109809 del 17.10.2016: " Modifiche al Regolamento Provinciale dei Contratti"</p> <p>Puntuale controllo dei requisiti delle imprese appaltatrici.</p>	12 Rilevante	<p>Applicazione del nuovo Patto di Integrità predisposto dall'Ente;</p> <p>graduale introduzione di migliorie nei sistemi informatizzati dedicati, al fine della completa tracciabilità del processo;</p> <p>rafforzamento del monitoraggio dei tempi realizzativi delle opere programmate</p> <p>rafforzamento dell'utilizzo di piattaforme di e-procurement anche per l'affidamento dei lavori oltre che per gli acquisti di beni e servizi;</p>	<p>della Edilizia Scolastica e Direzionale</p>	X	X	X
								X	X	X	
								X	X	X	
								X	X	X	

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi					Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio					
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Esecuzione e rendicontazione del contratto in materia di edilizia scolastica e direzionale Esecuzione dei lavori, servizi o forniture; Varianti in corso d'opera; Proroghe o sospensioni dei tempi contrattuali; Subappalti e cottimi Contabilità dei lavori, servizi o forniture; Collaudo/certificato di regolare esecuzione dei lavori, servizi o forniture Incarichi relativi alle fasi di cui sopra	(Area Obbligatoria) affidamento lavori, servizi e forniture	nell'ambito dell'edilizia scolastica necessità di dover rispondere a nuovi bisogni ed esigenze didattiche che la direzione scolastica può porre ad avanzata esecuzione dell'appalto; la vasta estensione del territorio geografico su cui si esercita l'attività amministrativa, nonché il processo di riforma e riorganizzazione dell'Ente con importanti ripercussioni sulla dotazione organica del settore, impone un'organizzazione efficace delle risorse umane e strumentali (numero tecnici e disponibilità auto di servizio) per la verifica della regolare esecuzione degli appalti su tutti gli edifici scolastici e direzionali di competenza dell'Ente; la consistente diversificazione tipologica e storico culturale del patrimonio edilizio direzionale su cui si esercita l'attività amministrativa dell'Ente, che impone scelte di intervento assai differenziate fra di loro nonché la necessaria autorizzazione/approvazione delle Autorità competenti per Legge (es. Soprintendenze del Ministero Beni Culturali); elevato numero di contratti stipulati per un importo complessivo rilevante e non trascurabile ricorso alla procedura negoziata;	<ul style="list-style-type: none"> • mancato controllo sullo Stato Avanzamento dei lavori; • mancata rispondenza dei lavori rispetto al progetto approvato; • mancata rispondenza di forniture e servizi rispetto all'ordine di acquisto degli stessi ed al capitolato speciale d'appalto; • mancata verifica sull'ammontare dei lavori realmente eseguiti dalle imprese appaltatrici e cottimisti con conseguente vantaggio economico delle imprese; • mancata comunicazione al responsabile del procedimento di eventuali anomalie in cantiere da parte di direttore dei Lavori e/o Coordinatore per la sicurezza al fine di imporre meno oneri alle imprese esecutrici; • allungamento dei tempi contrattuali o scarsa motivazione di proroga perizia di lavori anche se dovute a nuove esigenze non emerse in fase di progettazione; • mancata verifica sull'utilizzo del subappalto per eludere disposizioni e limiti di legge al fine di favorire un'impresa; • mancato controllo sulla spesa e sui consumi di riscaldamento degli edifici scolastici e direzionali 	Rispetto della normativa in materia di affidamento (D.Lgs. 50/2016); Regolamento Provinciale dei Contratti, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 6/2012 e s.m.i.; Regolamento per la disciplina del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'articolo 93, commi 7 bis e seguenti, del Codice dei Contratti, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 92/2016; Circolari del Segretario Generale: vedi fasi precedenti Puntuale controllo dei requisiti delle imprese, dei subappaltatori e dei cottimisti. Rafforzamento della parte motivazionale degli atti che dispongono l'autorizzazione alle varianti o ai subappalti Intensificazione e razionalizzazione dei sopralluoghi in cantiere da parte del personale incaricato in merito al rispetto quantitativo e qualitativo di materiali, opere ed adempimenti previsti dal contratto di appalto	12 Rilevante	Applicazione del nuovo Patto di Integrità predisposto dall'Ente monitoraggio in termini di spesa e consumi per il fabbisogno di energia termica negli edifici scolastici e direzionali, mediante l'installazione di sensori di rilevamento della temperatura ambiente collegate domoticamente con l'ufficio competente del settore per una verifica in tempo reale del servizio Rafforzamento del monitoraggio dei tempi realizzativi delle opere programmate mediante l'utilizzo dell'apposito programma di nuova introduzione di gestione delle opere pubbliche	della Edilizia Scolastica e Direzionale	X	X	X
	Progetti speciali (Orientamento Permanente)	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Concessione indebita di benefici economici al fine di agevolare taluni soggetti	<ul style="list-style-type: none"> • avviso pubblico per la costituzione della "Rete provinciale per l'orientamento permanente" • costituzione della "Rete provinciale per l'orientamento permanente" con soggetti pubblici, enti formativi e delle professioni • atti pubblicati sul portale trasparenza • affidamento, con convenzione all'Azienda speciale della Provincia di Brescia "Centro Formativo Zanardelli" del ruolo di capofila della "Rete provinciale per l'orientamento permanente" • assegnazione fascicoli con criteri casuali o comunque, che assicurino la rotazione del personale addetto all'istruttoria • mappatura completa delle fasi procedurali • distinzione del personale addetto all'istruttoria nelle diverse fasi procedurali • razionalizzazione e rafforzamento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive presentate 	9 Rilevante	monitoraggio delle fasi di attuazione del progetto, sia con il capofila della "Rete provinciale per l'orientamento permanente" che con i partner della stessa	della Istruzione, della Formazione e del Lavoro		X		

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi					Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio					
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
DELLA IS	Catalogo Apprendistato	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	• riduzione del personale a seguito del riordino derivante dall'attuazione della L. 56/2014 • elevato numero di istituzioni formative e interessati con cui relazionarsi • complessità dell'iter amministrativo nella definizione dell'offerta formativa (gestione rapporti con istituzioni formative e con Regione Lombardia)	• Abuso nel rilascio di provvedimenti al fine di agevolare determinati soggetti • Ridotto numero di operatori che si occupano della materia a fronte di un rilevante bacino di utenza	- Le istituzioni appositamente accreditate in Regione Lombardia che desiderano partecipare al catalogo devono presentare progetto singolo o di rete nei termini previsti dal bando redatto secondo le indicazioni regionali e non c'è alcuna scelta discrezionale. - Per permettere l'accesso di un nuovo operatore è richiesto il suo inserimento (tramite scrittura privata) in una rete già ammessa, e non vi è scelta discrezionale. - Le sedi occasionali vengono autorizzate sulla base di un'autodichiarazione della idoneità dei locali. - I Piani di intervento personalizzato (PIP) vengono caricati sul portale Sintesi dalle istituzioni formative e vengono esaminati dai dipendenti addetti sulla base della normativa nazionale e regionale.	6 Medio-Basso	- Implementare il portale Sintesi con funzioni di report e/o scelte vincolate che portino a limitare le valutazioni del dipendente addetto. - Nel prossimo bando definire meglio il concetto di "sede occasionale".	della Istruzione, della Formazione e del Lavoro	X	X	
	Liquidazione dote regionale apprendistato	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Riduzione del personale a seguito del riordino derivante dall'attuazione della L. 56/14 nonché elevato numero di soggetti con cui relazionarsi	• Abusi nella verifica della documentazione a supporto all'adozione dei provvedimenti di liquidazione della dote regionale, al fine di agevolare determinati soggetti • Ridotto numero di operatori che si occupano della materia a fronte di un rilevante bacino di utenza	- Le doti regionali vengono liquidate solo dopo che le istituzioni formative hanno presentato la documentazione necessaria all'espletamento delle verifiche che avvengono sulla base di una check list elaborata dall'ufficio e verificando i dati sia con i documenti cartacei originali (registro e dichiarazione apprendisti e aziende) sia sul portale Sintesi	6 Medio-Basso	<input type="checkbox"/> Impostazione di un metodo di lavoro atto a consentire il confronto e lo scambio di conoscenze fra gli operatori coinvolti	della Istruzione, della Formazione e del Lavoro	X	X	X
	Percorsi di istruzione e formazione professionale presso le Istituzioni Formative	(Altra Area) Attività inerenti i percorsi di Istruzione e formazione professionale	• riduzione del personale a seguito del riordino derivante dall'attuazione della L. 56/2014 • elevato numero di istituzioni formative e interessati con cui relazionarsi • complessità dell'iter amministrativo nella definizione dell'offerta formativa (gestione rapporti con istituzioni formative e con Regione Lombardia)	accordi con istituzioni formative o soggetti interessati al fine di agevolare qualche istituzione formativa o interessato ridotto numero di operatori che si occupano della materia a fronte di un rilevante bacino di utenza	Programmazione offerta formativa: la programmazione dell'offerta formativa avviene sulla base delle indicazioni regionali in merito al mantenimento/eliminazione di percorsi da istituzioni formative accreditate in Regione Lombardia; eventuali nuovi percorsi proposti dalle istituzioni formative devono essere sottoposti alla Commissione provinciale per le politiche del lavoro e della formazione professionale al fine di verificarne la pertinenza ed opportunità rispetto al mercato del lavoro; gli atti vengono pubblicati su portale Trasparenza della Provincia di Brescia. Individuazione Presidenti Commissioni d'esame: i candidati presidenti sono iscritti in un Albo regionale e l'abbinamento tra i corsi e presidenti avviene in modo casuale. Iscrizione agli esami di alunni privatisti: la competenza della Provincia è di controllo dei requisiti formali e trasferimento della pratica alla scuola prescelta del privatista.	6 Medio-Basso	<input type="checkbox"/> Impostazione di un metodo di lavoro atto a consentire il confronto e lo scambio di conoscenze fra gli operatori coinvolti	della Istruzione, della Formazione e del Lavoro	X	X	X

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Gestione e funzionamento Istituti Scolastici	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	<ul style="list-style-type: none"> • riduzione del personale a seguito del riordino derivante dall'attuazione della L. 56/2014 • elevato numero degli istituti scolastici anche di dimensioni rilevanti • gestione delle relazioni con quei Comuni che anticipano per conto della Provincia le spese di funzionamento degli istituti scolastici di II grado • gestione delle relazioni con quei Comuni a cui sono affidati in concessione gli impianti sportivi in orario extrascolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento indebito di indennità al fine di agevolare determinati soggetti • Elevato numero di soggetti (comuni, istituti scolastici) • Ridotto numero di operatori che si occupano della materia a fronte di un rilevante bacino di utenza 	Verifica delle spese rendicontate dagli Istituti e dai Comuni come previsto dalla Legge 23/96	6 Medio-Basso	Impostazione di un metodo di lavoro atto a consentire il confronto e lo scambio di conoscenze fra gli operatori coinvolti Riattivazione del Portale e-Scuola per consentire agli Istituti scolastici di inserire il numero degli studenti iscritti ed eventuali variazioni nel corso dell'anno, le richieste di finanziamento e la rendicontazione delle spese sostenute Collegamento con il settore competente in materia di Edilizia Scolastica per la valutazione e la verifica di talune spese sostenute dagli Istituti	della Istruzione, della Formazione e del Lavoro	X	X	X
	Rimborso ai Comuni delle spese per assistenza e trasporto disabili	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Riduzione del personale a seguito del riordino derivante dall'attuazione della L. 56/14 nonché elevato numero enti territoriali che anticipano per conto della Provincia le spese per assistenza e trasporto disabili	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento indebito di indennità al fine di agevolare determinati soggetti • Ridotto numero di operatori che si occupano della materia a fronte di un rilevante bacino di utenza e di un notevole impegno finanziario per la Provincia 	Verifica delle richieste inviate dai Comuni Verifica delle spese sostenute dai Comuni secondo quanto stabilito dalla normativa vigente	6 Medio-Basso	Impostazione di un metodo di lavoro atto a consentire il confronto e lo scambio di conoscenze fra gli operatori coinvolti	della Istruzione, della Formazione e del Lavoro	X	X	

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
DEI TRASPORTI	Gestione Funzioni Provinciali in materia di Motorizzazione Civile Esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto Esercizio attività di autoscuola Esercizio attività revisione veicoli	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Presenza capillare di imprese di autotrasporto, di consulenza, autoscuole e officine di revisione che potrebbero esercitare potenziali pressioni Presenza di Associazioni di categoria da gestire in termini di potenziali conflitti di interesse	- Possibile discrezionalità nella valutazione della congruità e completezza della documentazione presentata. - discrezionalità nella effettuazione di controlli sulla corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto effettivamente presente. - Dilatazione dei tempi per il rilascio delle autorizzazioni.	Suddivisione del processo autorizzatorio tra almeno tre persone diverse (Impiegato, Responsabile Ufficio, Dirigente). Coinvolgimento (previsto per legge) di Enti esterni al processo autorizzatorio (MCTC) Attuazione delle verifiche attraverso il metodo del campione sorteggiato, oltre che su segnalazione. Rigoroso rispetto dei tempi massimi previsti per il procedimento, così come individuati negli atti provinciali. Pubblicazione sul sito internet delle procedure, della documentazione richiesta, dei tempi del procedimento.	4 Medio-Basso	dei Trasporti	X			
	Esercizio delle Funzioni Provinciali sulle Attività di Autotrasporto Conto Proprio. Rilascio di licenze di autotrasporto di cose in conto proprio Vigilanza e Attività sanzionatorie	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Presenza capillare di imprese di autotrasporto che potrebbero esercitare potenziali pressioni Presenza di Associazioni di categoria da gestire in termini di potenziali conflitti di interesse	- Possibile discrezionalità nella valutazione della congruità e completezza della documentazione presentata. - Discrezionalità nella effettuazione di controlli sulla corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto effettivamente presente. - Dilatazione dei tempi per il rilascio delle autorizzazioni	Suddivisione del processo autorizzatorio tra almeno tre persone diverse (Impiegato, Responsabile Ufficio, Dirigente). Coinvolgimento (previsto per legge) di Enti esterni al processo autorizzatorio (MCTC) Attuazione delle verifiche attraverso il metodo del campione sorteggiato, oltre che su segnalazione. Rigoroso rispetto dei tempi massimi previsti per il procedimento, così come individuati negli atti provinciali. Pubblicazione sul sito internet delle procedure, della documentazione richiesta, dei tempi del procedimento.	4 Medio-Basso		X			
	Commissioni d'esame inerenti l'ufficio Motorizzazione Civile. Incarico membri esterni da inserire ex lege in commissioni per esami o abilitazioni professionali	(Area Obbligatoria) Acquisizione e progressione del personale	Presenza di Associazioni di categoria da gestire in termini di potenziali conflitti di interesse	individuazione di requisiti illogici, eccessivi o non pertinenti con la prestazione per individuare un particolare soggetto	Rispetto dei requisiti e dell'iter tecnico procedurale previsto dalla normativa vigente rispetto della normativa e dei principi in materia di trasparenza e incompatibilità/conflitti d'interesse . attuazione controlli preventivi e successivi sugli atti amministrativi separazione delle funzioni (istruttoria e autorizzatoria) all'interno dell'ufficio che affida l'incarico	4 Medio-Basso					

Tabella 1

Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)

Analisi dei Processi					Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio					
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Attività di raccordo con il Comune capoluogo e l'agenzia TPL di Brescia nello sviluppo delle fasi di analisi e di progettazione del programma dei trasporti, in coerenza con gli atti di pianificazione dell'ente	(Altra Area) Pianificazione	complessità del bacino integrato dei servizi di trasporto pubblico del territorio provinciale presenza di tipologie di utenza e di zone del territorio svantaggiate per quanto riguarda la correttezza del servizio in termini di tariffe e capillarità	ridotto coinvolgimento in quelle fasi in cui l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di Brescia adotti soluzioni programmatiche non conformi al Piano Regionale Mobilità e Trasporti ed agli atti pianificatori a livello provinciale	Report periodici sullo stato di avanzamento della Programmazione		dei Trasporti				
	Supporto tecnico al processo di rilascio dei pareri relativi ai Piani di Governo del Territorio e varianti	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	* Piano Regionale "Mobilità e Trasporti" * Piano di Bacino dei Trasporti Provinciale	mancata individuazione delle criticità nei piani proposti dalle amministrazioni locali che possono essere in contrasto con i Piani di "Mobilità e Trasporti" approvato dalla Regione Lombardia e degli atti pianificatori della Provincia di Brescia	riunioni periodiche con i rup dei vari procedimenti e partecipazione alle conferenze di servizio effettuate dal Settore Territorio con i Comuni		dei Trasporti				
	Attività di sostegno ai Comuni nella pianificazione dei trasporti di navigazione	(Altra Area) Pianificazione dei Trasporti di navigazione	* complessità del bacino integrato dei servizi di trasporto pubblico del territorio lacustre provinciale la cui gestione per quanto riguarda le funzioni provinciali è stata delegata attraverso apposite convenzioni alla Autorità di Bacino dei laghi di Garda e Idro, e alla Autorità di Bacino dei laghi di Iseo, Endine e Moro. * Complessità dell'applicazione della normativa relativa alla Riforma delle Province (Legge n.56 del 7 aprile 2014) per quanto riguarda in particolare le competenze rimaste in capo alla Provincia, quelle riconfermate da Regione Lombardia e quelle non riconfermate	definizione non corretta e trasparente delle linee guida fornite dalla Provincia per la documentazione alla base dei criteri adottati dalle Autorità di Bacino dei laghi e dai Comuni per la gestione dei servizi integrati di trasporto pubblico locale sulle vie d'acqua connesse col trasporto pubblico di linea terrestre	determinazione chiara e coerente delle linee guida per l'assegnazione della gestione dei servizi di trasporto di navigazione, anche in relazione alle convenzioni stipulate con le Autorità di Bacino lacustri		dei Trasporti				
	Rilascio autorizzazioni trasporti eccezionali	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Presenza capillare di imprese di autotrasporto che potrebbero esercitare potenziali pressioni	Rilascio di concessioni e autorizzazioni con pagamento di canoni inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti	Massima trasparenza nell'azione amministrativa con procedure descritte nel Regolamento Viario provinciale e con determinazione di tariffe e canoni compresi nel Regolamento TOSAP e negli atti di indirizzo della Provincia. Applicazione del D.Lgs n. 285/92 e s.m.i. e del DPR 495/92 Pubblicazione di Regolamento Viario e delle tariffe e canoni sul sito internet della Provincia Implementare l'accesso telematico dell'utente a dati, documenti e procedimenti	Implementare l'accesso telematico dell'utente a dati, documenti e procedimenti Implementare controllo sul posto delle effettive occupazioni e dei dati metrici fornite dall'utente	dei Trasporti	X	X		

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Esami svolti attraverso Commissioni specifiche: Esame ai fini dell'iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti a servizi pubblici non di linea; Consequimento idoneità di insegnante e/o istruttore di autoscuola; Consequimento idoneità professionale per l'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto; Consequimento dei titoli di idoneità professionale per l'autotrasporto di merci e viaggiatori	(Area Obbligatoria) Acquisizione e progressione del personale	Presenza di Associazioni di categoria da gestire in termini di potenziali conflitti di interesse	Possibile discrezionalità nella valutazione dei candidati.	Formazione di commissioni miste, che oltre al personale indicato dalla Provincia coinvolgano rappresentanti di Enti e Associazioni di Categoria (la composizione delle Commissioni è stabilita dalle leggi che regolamentano le singole materie) Procedure di svolgimento dell'esame che prevedano, laddove possibile, la non identificabilità del candidato (prove scritte) o il sorteggio delle domande (prove orali). Formazione di commissione che hanno una durata triennale, così da svincolare l'interesse del singolo commissario rispetto al candidato.	2 Trascurabile	dei Trasporti	X			
	Procedure selettive per assunzione di personale e altre procedure selettive. Il processo comprende: • redazione e pubblicazione di avvisi e bandi • attività istruttoria relativa alle candidature • nomina delle Commissioni • attività di supporto alle Commissioni • provvedimenti conseguenti	(Area Obbligatoria) Acquisizione e progressione del personale	Consistente riduzione del personale a seguito del processo di riordino delle Province ai sensi della legge 56/2014. Vincoli assunzionali dettati dalle Leggi di Stabilità.	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; abuso dei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso della prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari; inosservanza delle disposizioni in materia di pubblicità dei bandi di concorso. Taluni rischi potrebbero derivare da un insufficiente presidio della correttezza e trasparenza delle Commissioni Esaminatrici, sia in sede di definizione delle prove che di espletamento e valutazione delle medesime	- Il vigente Regolamento sull'accesso al lavoro in Provincia definisce: ; i criteri per la composizione delle commissioni e la verifica della incompatibilità tramite attestazione nei verbali della commissione; ; i criteri e le modalità di valutazione delle prove selettive e dei titoli; ; le modalità e la tempestività di pubblicazione dei bandi di concorso; ; i criteri per l'ammissione o l'esclusione dei candidati - Regolamento delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità, approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 43/2012 e successive modificazioni.	8 Rilevante		dei Servizi Finanziari e del Personale della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale	X	X	X

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
DELLA PI	Appalti di servizi e forniture	(Area Obbligatoria) Affidamento di lavori, servizi e forniture	Contesto produttivo-imprenditoriale presente sul territorio. Competenze specialistiche in alcuni servizi. Esiguo numero di contratti di importo non rilevante.	- Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara - Definizione dei requisiti di accesso al fine di favorire un'impresa - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto. La discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con improprio utilizzo di modelli procedurali o mancata formalizzazione di fasi procedurali aggrava i rischi.	Regolamento Provinciale dei Contratti, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 6/2012 e s.m.i.; Circolari del Segretario Generale: prot. n. 97071 del 17.07.2012: "Nuove disposizioni normative in materia di contratti pubblici"; prot. n. 154624 del 13.12.2013: "Acquisti tramite Mercato Elettronico Regionale"; prot. n. 36698 del 23.03.2016: "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" prot. n. 53294 del 05.05.2016: "Prime indicazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" prot. n. 109809 del 17.10.2016: " Modifiche al Regolamento Provinciale dei Contratti"	6 Medio-Basso	Applicazione nuovo Patto Integrità predisposto dall'Ente; Preventiva verifica dei capitolati speciali con il Settore Stazione Appaltante (soglia € 40.000)	della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale	X	X	X
	Progressioni di carriera	(Area Obbligatoria) Acquisizione e progressione del personale	Norme dettate in materia di assunzioni con riferimento al principio di accesso dall'esterno e riserva al personale interno. Vincoli normativi in materia di contenimento della spesa di personale.	progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti / candidati particolari - mancata o carente definizione dei criteri e delle procedure per la valutazione del personale - mancata o carente informazione del personale circa il procedimento di valutazione interna - mancata o carente informazione del personale circa le possibili modalità di progressione di carriera - discrezionalità nelle valutazioni a seguito di collusione tra i commissari al fine di agevolare valutazioni "pilotate" - discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti - mancanza di controlli e/o verifiche. Taluni rischi potrebbero derivare da un insufficiente presidio della correttezza e trasparenza delle Commissioni Esaminatrici, sia in sede di definizione delle prove che di espletamento e valutazione delle medesime, sorretti da una interpretazione eccessivamente estensiva dei requisiti attitudinali e professionali richiesti	Il regolamento sulla progressione verticale nel sistema di classificazione, approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 555 del 04.11.2008, definisce i requisiti, le modalità di selezione e i criteri di valutazione con rinvio al regolamento sull'accesso al lavoro in Provincia	4 Medio-Basso		della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale			

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorrutive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Mobilità di personale da e verso altri Enti	(Altra Area) Mobilità di personale da e verso altri Enti	Riduzione del personale conseguente all'applicazione della normativa in materia di riordino delle Province. Avvenuta conclusione del processo di mobilità tramite l'apposito portale ministeriale.	<ul style="list-style-type: none"> - Previsione di requisiti "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione al posto vacante in organico - Irregolare composizione della commissione finalizzata alla mobilità di candidati particolari - Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura - Mancata predeterminazione dei criteri di valutazione per il personale di qualifica non dirigenziale - Inosservanza delle disposizioni in materia di pubblicità degli avvisi di mobilità 	<ul style="list-style-type: none"> - Il vigente Regolamento sull'accesso al lavoro in Provincia definisce: <ul style="list-style-type: none"> · i criteri per la composizione delle commissioni e la verifica della incompatibilità tramite attestazione nei verbali della commissione; · i criteri e le modalità di valutazione delle prove selettive e dei titoli; · le modalità e la tempestività di pubblicazione degli avvisi di mobilità; · i criteri per l'ammissione o l'esclusione dei candidati 	4 Medio-Basso					
	Servizio in materia di sorveglianza e sicurezza sul lavoro e accertamenti sanitari. Affidamento del servizio per l'effettuazione delle valutazioni dei rischi in materia di sicurezza sul lavoro e degli accertamenti sanitari	(Area Obbligatoria) Affidamento di lavori, servizi e forniture	I rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative richiedono ai fini della loro valutazione il possesso di particolari capacità e requisiti professionali	<ul style="list-style-type: none"> • Previsione di requisiti "personalizzati"; • Scarsa trasparenza nell'affidamento dell'incarico; • Disomogeneità di valutazione nella individuazione del soggetto destinatario; • Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati. 	Regolamento Provinciale dei Contratti, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 6/2012 e s.m.i.; Circolari del Segretario Generale: prot. n. 97071 del 17.07.2012: "Nuove disposizioni normative in materia di contratti pubblici"; prot. n. 154624 del 13.12.2013: "Acquisti tramite Mercato Elettronico Regionale"; prot. n. 36698 del 23.03.2016: "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" prot. n. 53294 del 05.05.2016: "Prime indicazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" prot. n. 109809 del 17.10.2016: " Modifiche al Regolamento Provinciale dei Contratti" Verifiche convenzioni CONSIP, MEPA e SINTEL	4 Medio-Basso	Introduzione della procedura di raccolta a campione del giudizio di valutazione rispetto alle condizioni contrattuali e di soddisfazione dell'attività svolta presso gli altri enti/aziende indicati all'interno del curriculum professionale Applicazione nuovo Patto Integrità predisposto dall'Ente; Preventiva verifica dei capitolati speciali con il Settore Stazione Appaltante (soglia € 40.000).	della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale	X	X	
	Controllo di Gestione	(Altra Area) Controllo di Gestione	Necessità di attività di controllo in collaborazione con l'ufficio Servizi Finanziari e Enti Partecipati dovuta alla stretta connessione tra competenze e scadenze tra i due uffici	Gestione impropria di informazioni, atti e documenti sia in termini di omissione delle attività di verifica e controllo, sia in termini di monitoraggio sull'efficace ed efficiente realizzazione dei documenti previsti per legge	Controlli incrociati con estrazione di dati da programmi diversi	4 Medio-Basso					

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Trattamento economico e previdenziale del Personale	(Altra Area) Stipendi e Pensioni	Calcoli stipendiali e contributivi con un elevato numero di procedure obbligatorie da concludere entro determinate scadenze da rispettare per legge Riordino delle Province in atto e sue ripercussioni sulla contabilità del Personale	<ul style="list-style-type: none"> • analisi ed elaborazione di dati alterati e/o incompleti; esame inadeguato degli stessi; acquisizione parziale e/o occultamento di elementi conoscitivi cui potrebbero seguire versamenti stipendiali maggiorati; • divulgazione di informazioni riservate e/o protette dal segreto d'ufficio; • differimento dei tempi di realizzazione di un'attività; • gestione impropria di informazioni, atti e documenti sia in termini di omissione delle attività di verifica e controllo, sia in termini di monitoraggio sull'efficace ed efficiente realizzazione dei documenti previsti per legge 	Controlli incrociati con estrazione di dati da programmi diversi	4 Medio-Basso	ridefinizione delle competenze all'interno del settore a seguito del nuovo quadro organizzativo dell'ente impostazione di un metodo di lavoro che consenta il confronto e lo scambio di informazioni in tempo reale fra il personale coinvolto	della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale	X	X	X
	Formazione del Bilancio	(Altra Area) Bilancio	Continui tagli economici previsti dalle manovre finanziarie e governative Riduzione del personale	Non corretta gestione del Bilancio per eludere i vincoli posti dalla normativa quale il Patto di Stabilità	Oculatezza nella gestione della spesa ai fini del Patto di Stabilità. Vendita di immobili di proprietà	6 Medio-basso		della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale			

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Gestione delle Entrate	(Altra Area) Entrate	Carenza di personale full time dovuta al riordino delle Province in atto Criticità dovute all'adozione del Nuovo programma per la gestione della contabilità finanziaria, economico patrimoniale Rilevante crescita del numero di accertamenti e reversali da produrre a seguito del trasferimento dell'attività di accertamento e riscossione delle sanzioni per effrazioni al Codice della strada all'ufficio Bilancio	Rallentamenti sulle procedure e sulle scadenze	Regolamento Provinciale di Contabilità, approvato con DCP n. 36/2002	6 Medio-Basso	Riorganizzazione interna finalizzata alla redistribuzione delle competenze.	della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale	X	X	
	1. Riscossione I.P.T. tramite emissione e spedizione ordinanze – ingiunzioni (notifica). Iscrizione a ruolo dei contribuenti che non pagano. 2. Iscrizione a ruolo altre sanzioni amministrative (ecologia – turismo – LLPP, avvocatura, ...)	(Altra Area) Tributi	Irreperibilità dei contribuenti. Elevato numero di provvedimenti di importo rilevante. Riduzione del personale a seguito della riforma delle Province.	Non corretta applicazione del procedimento di formazione dei ruoli al fine di agevolare taluni soggetti a causa del lavoro eseguito da una sola persona	Atti soggetti al sistema di controlli interni. Le misure che orientano il processo sono: D.lgs. 15 Dicembre 1997 n. 446 e Regolamento Provinciale Istitutivo I. P.T. adottato con deliberazione consiliare n. 50 del 26/10/1998 come modificato con deliberazione consiliare del 9/3/1999 n. 6.	6 Medio-Basso	Verifica a campione da parte del Dirigente delle iscrizioni a ruolo delle ordinanze e delle ingiunzioni	della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale	X	X	

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Emissione mandati di pagamento	(Altra Area) Mandati di pagamento	Ritardi nell'adozione delle ordinanze di pagamento da parte dei Settori dell'Ente rispetto alla data del protocollo fattura. Numero elevato di mandati e importo complessivo rilevante. Vincoli generati dal rispetto del Patto di Stabilità.	Dilazione o accelerazione dei tempi di pagamento, danneggiando o agevolando il destinatario del pagamento. Agevolazione dei destinatari nel pagamento di fatture, contributi e altro.	- Regolamento Provinciale di Contabilità, approvato con DCP n. 36/2002 -Il tempo medio per l'emissione dei mandati è quantificato in 15 giorni.	4 Medio-Basso	- Verifica a campione del rispetto della tempistica.	la Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale	X		
	GESTIONE RISORSE PATRIMONIALI "Concessioni a titolo oneroso, alienazioni a trattativa privata, locazioni a titolo oneroso, comodato gratuito di beni immobili di proprietà della Provincia di Brescia	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	necessità di alienare ulteriori beni patrimoniali a causa della riforma delle Province e nel rispetto della Legge di stabilità.	Favorire alcuni soggetti a causa della mancanza dell'evidenza pubblica delle procedure	Massima trasparenza nell'azione amministrativa Rispetto del "Regolamento di disciplina della concessione di benefici economici" approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n.12 del 18/03/2013 Rispetto del "Regolamento per l'alienazione dei beni immobili di proprietà provinciale" approvato con D.C.P. n.1 del 23/1/2004	6 Medio-Basso	Dare la massima forma di pubblicità alle procedure, anche tramite l'eventuale pubblicazione di avvisi per la raccolta di manifestazioni di interesse ed individuazione di criteri oggettivi di assegnazione	la Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale	X		

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Attività di controllo di secondo livello sulle fidejussioni trasmesse dai Settori	(Altra Area) Fidejussione bancaria e Polizze assicurative	Possibilità di ricevere fidejussioni falsificate o emesse da Enti non abilitati. Personale non formato	Ricezione di Fidejussioni non idonee a garantire il rischio		6 Medio-Basso	Verifica a campione della veridicità e originalità delle fidejussioni ricevute mediante conferma dell'emittente e verifica col tesoriere dell'abilitazione dell'emittente a rilasciare fidejussioni a favore di enti Pubblici	Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale	X	X	X
DELLA POLIZIA PROVINCIALE	Funzioni Regionali delegate Vigilanza e Controllo in materia di Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (Controlli sull'attività in materia di Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca eseguiti da Agenti e Ufficiali della Polizia Provinciale)	(Altra Area) Controlli in materia di Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca	Riduzione Personale in seguito al riordino delle Province Complessità della materia Destinatari dell'attività numerosi e strutturati in organizzazioni	- Controlli lacunosi, superficiali o finalizzati ad abusare delle proprie funzioni - Violazione del segreto d'ufficio comunicando il programma dei controlli - Atti di corruzione in loco	- coinvolgimento di Settori diversi dell'Ente Provincia - i sopralluoghi non sono mai eseguiti da un solo agente (normalmente svolgono attività di controllo in coppia)	9 Rilevante	- Assegnazione fascicoli con criteri casuali o comunque, che assicurino la rotazione del personale addetto all'istruttoria - Mappatura completa delle fasi procedurali - Distinzione del personale addetto all'istruttoria nelle diverse fasi procedurali - Rotazione del personale evitando che l'agente controlli il territorio del Comune di residenza - Qualora possibile, consegnare il programma delle ispezioni non con eccessivo anticipo e limitato all'attività dell'agente e della sua squadra	Polizia Provinciale	X		

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi					Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio					
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Funzioni amministrative relative alle Guardie Volontarie (nomina, rinnovo o revoca autorizzazione a svolgere attività di GVV, GVI, o GVP)	(Altra Area) Controlli ittico-venatori	Coordinamento di un elevato numero di soggetti ben organizzati Riduzione del Personale a seguito di riordino delle Province	- Possibile discrezionalità nella valutazione della congruità e completezza della documentazione presentata ai fini dell'emanazione del decreto di nomina come Guardia Volontaria - Dilatazione ingiustificata dei tempi per il rilascio delle nomine (o per loro revoca)	Coinvolgimento nel processo della Prefettura e del Tribunale, in particolare per l'acquisizione di informazioni (es. certificazioni dal casellario)	6 Medio-Basso	Redazione e aggiornamento periodico di un "decalogo" o vademecum da rilasciare alla Guardia Volontaria all'atto di nomina, in particolare per sensibilizzare sugli obblighi come pubblici ufficiali e sul dovere di neutralità nei confronti dell'associazione di appartenenza; Controllo a campione (con sorteggio informatico) dei report per verificare la veridicità delle dichiarazioni scritte tramite istruttoria e colloquio con la Guardia Volontaria	Polizia Provinciale	X		
	Gestione Funzioni Provinciali in materia di Controlli Ittico-Venatori (controlli e vigilanze sull'attività svolta dalle guardie volontarie ittico venatorie, GVP e GVC, e ecologiche GEV)	(Altra Area) Controlli ittico-venatori	Coordinamento di un elevato numero di soggetti ben organizzati Difficoltà organizzative in seguito al riordino delle Province	- Vanificazione dei controlli effettuati comunicando il programma dei controlli ai controllati	consegna alla Polizia Provinciale di un report giornaliero dell'attività di Guardia Volontaria; coinvolgimento nel processo della Prefettura e del Tribunale, in particolare per l'acquisizione di informazioni (es certificazioni dal casellario);	6 Medio-Basso	Redazione e aggiornamento periodico di un "decalogo" o vademecum da rilasciare alla Guardia Volontaria all'atto di nomina, in particolare per sensibilizzare sugli obblighi come pubblici ufficiali e sul dovere di neutralità nei confronti dell'associazione di appartenenza; Controllo a campione (con sorteggio informatico) dei report per verificare la veridicità delle dichiarazioni scritte tramite istruttoria e colloquio con la Guardia Volontaria	Polizia Provinciale	X		
	Gestione Verbali Contenzioso e Ruoli (Accertamento da parte dei rilevatori di velocità di infrazioni al Codice della Strada e relativa verbalizzazione)	(Altra Area) Attività di gestione dei verbali, del contenzioso e dei ruoli, relativi alle infrazioni ai limiti di velocità previste dal nuovo Codice della Strada	Rilevante numero di accertamenti a seguito di installazione apparecchiature automatiche Complessità organizzativa legata all'alto numero di accertamenti Riduzione del personale a seguito del riordino delle Province	- Falsità (determinata da interessi propri o da atti corruttivi) nella dichiarazione di illeggibilità della targa - Cancellazione, modifica o inserimento di dati falsi nel programma informatico che genera il verbale o il ruolo	- Controlli eseguiti dal responsabile del procedimento su tutte dichiarazioni di illeggibilità della targa validate dall'agente accertatore - La validazione delle targhe è attività suddivisa tra più agenti i quali possono vedere a portale l'operato dei colleghi - Tracciabilità di ogni operazione e quindi anche di ogni modifica ai verbali	6 Medio-Basso		Polizia Provinciale			

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Gestione Verbali Contenzioso e Ruoli (Gestione contenzioso derivante da violazione al Codice della Strada)	(Altra Area) Attività giudiziale e stragiudiziale di difesa e rappresentanza della Provincia	Rilevante numero di accertamenti a seguito di installazione apparecchiature automatiche Complessità organizzativa legata all'alto numero di accertamenti Riduzione del personale a seguito del riordino delle Province	- mancata o non veritiera costituzione in giudizio - difesa in udienza dolosamente non idonea a raggiungere il risultato - Cancellazione, modifica o inserimento di dati falsi nel programma informatico	Ad esclusione dei casi di annullamento in autotutela a seguito di istruttoria (l'elenco dei provvedimenti da annullare è trasmesso in Prefettura) prudenzialmente l'Ufficio si costituirà in giudizio sempre	6 Medio-Basso	della Polizia Provinciale				
	Gestione Verbali Contenzioso e Ruoli (Annullamento in Autotutela)	(Altra Area) Attività di gestione dei verbali, del contenzioso e dei ruoli, relativi alle infrazioni ai limiti di velocità previste dal nuovo Codice della Strada	Rilevante numero di accertamenti a seguito di installazione apparecchiature automatiche Complessità organizzativa legata all'alto numero di accertamenti Riduzione del personale a seguito del riordino delle Province	- Cancellazione, modifica o inserimento di dati falsi o omessa valutazione di documenti o dati	- Trasmissione del provvedimento, per eventuali osservazioni e/o richieste di riesame, alla Prefettura quale organo gerarchicamente superiore in materia di sanzioni per violazioni amministrative al Codice della Strada - Tracciabilità informatica di tutte le operazioni e visibilità delle modifiche informatiche dei dati e dell'autore delle modifiche da parte di soggetti diversi - Processo suddiviso tra diversi dipendenti/collaboratori facenti parte di uffici diversi	4 Medio-Basso	della Polizia Provinciale				
	Richiesta di Intervento per controllo numerico o cattura di specie faunistiche diverse dal cinghiale (es. nutrie, piccioni, storni, corvidi...)	(Altra Area) Controlli ittico-venatori	Riduzione Personale in seguito al riordino delle Province	possibile discrezionalità nelle misure operative e sull'urgenza	- coinvolgimento di altra pubblica amministrazione (Comune, ASL, ...) - i sopralluoghi non sono eseguiti da un solo operatore faunistico (normalmente svolgono attività di gruppo)	2 Trascurabile	della Polizia Provinciale				
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Adozione Piani Urbanistici PTCP Elaborazione, adozione ed approvazione degli atti di pianificazione in materia di Governo del Territorio	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Normativa relativa alla riforma delle Province Contesto socio-economico-territoriale in considerazione dell'eterogeneità del territorio, della complessità della materia e degli eventuali risvolti economici conseguenti Esistenza di un apprezzabile numero di contenziosi in essere. Normativa in materia di consumo del suolo (L.R. 31/2014).	abusi nell'adozione del piano in termini di individuazione di elementi prescrittivi prevalenti, quali ambiti agricoli e viabilità, o non prescrittivi prevalenti quali aspetti insediativi o tutele ambientali	Pubblicazione di tutti gli atti del procedimento di adozione del piano nel sito istituzionale dell'ente in Amministrazione Trasparente alla voce Pianificazione e governo del territorio (D. Lgs. 33/2013). Misure previste per legge (pubblicazione degli atti e procedure di approvazione del piano ai sensi della Legge Regionale 12/2005). Svolgimento dell'attività con il coinvolgimento di più soggetti assicurando maggiore trasparenza nel processo Mappatura completa delle fasi procedurali	9 Rilevante	della Pianificazione Territoriale				

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi					Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio					
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Pareri in materia Urbanistica Pareri di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Atti di Valutazione di Incidenza (VIC) Valutazioni di compatibilità con il PTCP	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Normativa relativa alla riforma delle Province Contesto socio-economico-territoriale in considerazione dell'eterogeneità del territorio, della complessità della materia e degli eventuali risvolti economici conseguenti. Normativa in materia di consumo del suolo (L.R. 31/2014).	abuso nel rilascio del parere di competenza in contrasto con le previsioni del PTCP, della normativa in materia di valutazione di incidenza o di valutazione ambientale strategica al fine di agevolare determinati soggetti pubblici e/o privati.	Articolazione del procedimento con diversificazione dei soggetti preposti alla fase istruttoria e alla fase decisoria Assegnazione fascicoli con criteri casuali o comunque, che assicurino la rotazione del personale addetto all'istruttoria, compatibilmente con il personale in dotazione Mappatura completa delle fasi procedurali Distinzione del personale addetto all'istruttoria nelle diverse fasi procedurali	9 Rilevante	Redazione e sottoscrizione di una scheda istruttoria e/o relazione tecnica illustrativa da parte del tecnico istruttore Sottoscrizione di una dichiarazione di assenza conflitto di interessi da parte del tecnico assegnatario dell'istruttoria	della Pianificazione Territoriale	X	X	X
	Pareri in materia di Grandi Strutture di Vendita	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Normativa relativa alla riforma delle Province che influisce sensibilmente sulla dotazione organica (pensionamento referente) Operatori economici con grandi capacità d'investimento. Normativa in materia di consumo del suolo (L.R. 31/2014)	Abuso nel rilascio del parere di competenza al fine di agevolare determinati soggetti privati, a seguito ridotta dotazione organica e la rilevanza economica afferente il procedimento complesso, per il quale è richiesto il parere provinciale. Ottenimento di benefici privati in contrasto con la pianificazione territoriale provinciale vigente.	Monitoraggio dei termini procedurali. Articolazione del procedimento con diversificazione dei soggetti preposti alla fase istruttoria ed alla fase di rilascio del parere. Ripartizione competenze fra i tre enti partecipanti: Comune, cui compete il rilascio dell'autorizzazione, Provincia, cui compete il parere di competenza (obbligatorio e non vincolante) e Regione, cui compete il parere di competenza (obbligatorio e vincolante).	9 Rilevante	Individuare più soggetti cui assegnare le istruttorie a rotazione per il triennio compatibilmente al personale in organico Assegnazione fascicoli con criteri casuali o comunque, che assicurino la rotazione del personale addetto all'istruttoria compatibilmente al personale in organico Mappatura completa delle fasi procedurali Distinzione del personale addetto all'istruttoria nelle diverse fasi procedurali, anche mediante coinvolgimento delle diverse strutture settoriali coinvolte, chiamate ad esprimere, per quanto di competenza, il proprio parere Rafforzamento dell'attività istruttoria, poiché le dichiarazioni sostitutive e gli adempimenti ad esse connesse competono al soggetto deputato al rilascio dell'autorizzazione (Comune) Sottoscrizione di una dichiarazione di assenza conflitto di interessi da parte del tecnico assegnatario dell'istruttoria	della Pianificazione Territoriale	X	X	X
	Poteri sostitutivi in caso di inerzia dei comuni: in materia di abusi edilizi comunali; nell'adozione di piani attuativi e loro varianti; nell'emanazione del permesso di costruire; nell'irrogazione delle sanzioni amministrative in materia di paesaggio;	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Normativa relativa alla riforma delle Province e conseguente riduzione dotazione organica	abuso nell'esercizio del potere sostitutivo (collusione con l'ente sostituito)	- albo commissari ad acta pubblicato sul sito	4 Medio-Basso					

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Affidamento lavori - forniture e servizi	(Area Obbligatoria) Affidamento di lavori, servizi e forniture	Normativa relativa alla riforma delle Province causa della conseguente riduzione dotazione organica e della drastica diminuzione degli stanziamenti a bilancio. Approvazione nuovo Codice dei Contratti (D.lgs. 50/2016) Esiguo numero di contratti conferiti previa pubblicazione di bando, e solo per l'affidamento di servizi. Specificità dei servizi (es. manutenzione sw GIS).	- Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa; - Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;	Regolamento Provinciale dei Contratti, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 6/2012 e s.m.l.; Circolari del Segretario Generale: prot. n. 97071 del 17.07.2012: "Nuove disposizioni normative in materia di contratti pubblici"; prot. n. 154624 del 13.12.2013: "Acquisti tramite Mercato Elettronico Regionale"; prot. n. 36698 del 23.03.2016: "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali"; prot. n. 53294 del 05.05.2016: "Prime indicazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" prot. n. 109809 del 17.10.2016: "Modifiche al Regolamento Provinciale dei Contratti"	4 Medio-Basso	Applicazione nuovo Patto Integrità predisposto dall'Ente; Preventiva verifica dei capitolati speciali con il Settore Stazione Appaltante (soglia € 40.000). Attestazione di regolare svolgimento del servizio e nulla osta al pagamento delle fatture espresso da soggetto diverso da quello che ha conferito l'incarico	la Pianificazione Territoriale	X	X	X
	Concessione di contributi in materia di territorio	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Normativa relativa alla riforma delle Province causa della conseguente riduzione dotazione organica e della drastica diminuzione degli stanziamenti a bilancio.	- riconoscimento indebito di contributi, sovvenzioni o ausili finanziari a determinati soggetti - discrezionalità nell'attribuzione del contributo - utilizzo di falsa documentazione o di dichiarazioni mendaci	- Regolamento di disciplina della concessione di benefici economici, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 12/2013 - Circolare del Segretario Generale prot. n. 124492 del 26.09.2012: "Erogazione contributi - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il rispetto delle disposizioni di cui all'art.6, comma 2, del D.L. 78/2010"	4 Medio-Basso	Proposta di un regolamento al fine di dettagliare maggiormente i criteri generali per la concessione di contributi previsti dal Regolamento Provinciale generale, riducendo ulteriormente il margine di discrezionalità dell'Amministrazione, qualora vengano assegnati stanziamenti per la concessione di contributi	la Pianificazione Territoriale	X		

Tabella 1

Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)

Analisi dei Processi					Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio						
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO			
									2017	2018	2019	
DELLE STRADE	Programmazione e Progettazione nell'ambito dell'edilizia stradale. Programma triennale ed elenco annuale Opere Pubbliche Programma biennale degli acquisti di beni e servizi Redazione del progetto (in particolare del Capitolato speciale d'appalto) Incarichi relativi alle fasi di cui sopra	(Area Obbligatoria) Affidamento di lavori, servizi e forniture	La riforma di riordino delle amministrazioni Provinciali ha modificato gli organi di governo e quindi il procedimento di formazione approvazione dei documenti di programmazione; Le nuove norme di finanza pubblica ed in particolare le riduzioni di finanziamento dallo Stato hanno diminuito la capacità di spesa dell'Ente con conseguente necessità di individuare con estrema puntualità gli interventi necessari a garantire la conservazione del patrimonio in gestione assicurando un adeguato livello di sicurezza al transito veicolare; La vasta estensione, gli articolati aspetti morfologici del territorio e il diversificato livello di servizio delle infrastrutture viarie su cui si esercita l'attività amministrativa dell'Ente impongono scelte di interventi assai diversi fra di loro; Opere di importo rilevante	<ul style="list-style-type: none"> • identificazione di un fabbisogno contrario ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa e per effetto scostamento dai reali fabbisogni dell'utenza/collettività; • identificazione di un fabbisogno singolo per avvantaggiare uno o più soggetti privati; • partecipazione di privati alla fase di programmazione al fine di conseguire un vantaggio rispetto ad altri operatori economici; • artificioso frazionamento in lotti degli interventi con il fine di eludere, mediante riduzione degli importi a base d'appalto, l'evidenza pubblica del loro affidamento e con possibile minor risparmio rispetto a gare con valori economici più rilevanti; • definizione dei requisiti di accesso alla gara al fine di favorire un determinato operatore economico; • definizione dei punteggi nell'ambito di gare da affidarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzata a favorire un determinato operatore economico; • utilizzo della procedura negoziata e dell'affidamento diretto senza adeguata motivazione e senza il rispetto del principio di rotazione con il solo fine di favorire determinati operatori economici 	<p>Rispetto delle disposizioni di legge in materia di programma triennale Opere Pubbliche ed i suoi aggiornamenti annuali, con particolare riferimento alle forme di pubblicità e partecipazione;</p> <p>Rispetto della normativa in materia di affidamento (D.Lgs. 50/2016); Regolamento Provinciale dei Contratti, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 6/2012 e s.m.i.; Regolamento per la disciplina del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'articolo 93, commi 7 bis e seguenti, del Codice dei Contratti, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 92/2016;</p> <p>Circolari del Segretario Generale: prot. n. 97071 del 17.07.2012: "Nuove disposizioni normative in materia di contratti pubblici"; prot. n. 154624 del 13.12.2013: "Acquisiti tramite Mercato Elettronico Regionale"; prot. n. 56338 del 26.04.2012: "Richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in caso di Lavori di Somma Urgenza ex art. 176, D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207" prot. n. 161032 del 13.12.2012: "Le Nuove Norme in Materia di Lavori di Somma Urgenza" prot. n. 107027 del 4.09.2014: "Incentivi per la Progettazione interna - Novità introdotte dalla legge 11 agosto 2014, n.114" prot. n. 1221185 del 8.10.2014: "Monitoraggio delle Opere Pubbliche in attuazione del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229, Circolare della Ragioneria dello Stato n. 14 in data 9 aprile 2014, Aspetti organizzativi interni." prot. n. 32925 del 15.03.2016: "Applicazione dell'art. 37 del d.lgs. n. 90/2014, così come convertito dalla legge 114/2014 – Rafforzamento dei controlli sulle varianti in corso d'opera" prot. n. 36698 del 23.03.2016: "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" prot. n. 53294 del 05.05.2016: "Prime indicazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" prot. n. 109809 del 17.10.2016: " Modifiche al Regolamento Provinciale dei Contratti" redazione di progetti definitivi/esecutivi il più dettagliati ed accurati possibile; verifica e validazione dei progetti posti a base di gara ai sensi della normativa vigente Rafforzamento della parte motivazionale degli atti che dispongono il ricorso a procedure negoziate, cottimo fiduciario e affidamenti diretti Preventiva verifica dei capitolati speciali con il Settore della Stazione Appaltante</p>	12 Rilevante	Incremento del ricorso ad accordi quadro per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria Parere di regolarità tecnica, su atti che dispongono in merito all'incentivo per la progettazione interna, reso da tecnico non coinvolto nella fase progettuale e di esecuzione del contratto rafforzamento del monitoraggio dei tempi realizzativi delle opere programmate mediante utilizzo di nuovo programma di gestione delle opere pubbliche; Incremento dell'utilizzo delle piattaforme elettroniche per gli affidamenti di manutenzione relativi a lavori.	delle Strade	X	X	X	X

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi					Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio					
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Selezione del contraente e verifica aggiudicazione e stipula del contratto in materia di edilizia stradale. Modalità di pubblicità delle gare di competenza del Settore; Controlli formali sull'impresa aggiudicataria nelle gare di competenza del Settore	(Area Obbligatoria) Affidamento di lavori, servizi e forniture	Le nuove norme di finanza pubblica ed in particolare le riduzioni di finanziamento dallo Stato hanno diminuito la capacità di spesa dell'Ente e quindi la possibilità di eseguire adeguati interventi manutentivi programmati con conseguente necessità di risolvere spesso urgenze dovute a dissesti anche determinati da scarsa manutenzione del patrimonio in gestione; La vasta estensione, gli articolati aspetti morfologici del territorio e il diversificato livello di servizio delle infrastrutture viarie su cui si esercita l'attività amministrativa dell'Ente impongono scelte di interventi assai diversi fra di loro; Opere di importo rilevante; Presenza di contenzioso; Presenza di alcuni procedimenti giudiziari e disciplinari di alcuni dipendenti.	accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del cartello; alterazione e/o omissione di controlli sulle imprese partecipanti alla gara al fine di evitare l'esclusione di una o più imprese; possibile artificioso frazionamento in lotti di una gara al fine di aggiudicarla eludendo l'evidenza pubblica per favorire un determinato operatore economico	Rispetto delle disposizioni di legge in materia di programma triennale Opere Pubbliche ed i suoi aggiornamenti annuali, con particolare riferimento alle forme di pubblicità e partecipazione; Rispetto della normativa in materia di affidamento (D.Lgs. 50/2016); Regolamento Provinciale dei Contratti, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 6/2012 e s.m.i.; Regolamento per la disciplina del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'articolo 93, commi 7 bis e seguenti, del Codice dei Contratti, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 92/2016; Circolari del Segretario Generale: prot. n. 97071 del 17.07.2012: "Nuove disposizioni normative in materia di contratti pubblici"; prot. n. 154624 del 13.12.2013: "Acquisti tramite Mercato Elettronico Regionale"; prot. n. 56338 del 26.04.2012: "Richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in caso di Lavori di Somma Urgenza ex art. 176, D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207"; prot. n. 161032 del 13.12.2012: "Le Nuove Norme in Materia di Lavori di Somma Urgenza"; prot. 107027 del 4.09.2014: "Incentivi per la Progettazione interna - Novità introdotte dalla legge 11 agosto 2014, n.114" prot. n.1221185 del 8.10.2014: "Monitoraggio delle Opere Pubbliche in attuazione del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229. Circolare della Ragioneria dello Stato n. 14 in data 8 aprile 2014. Aspetti organizzativi interni." prot. n. 32925 del 15.03.2016: "Applicazione dell'art. 37 del d.lgs. n. 90/2014, così come convertito dalla legge 114/2014 – Rafforzamento dei controlli sulle varianti in corso d'opera" prot. n. 36698 del 23.03.2016: "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" prot. n. 53294 del 05.05.2016: "Prime indicazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" prot. n. 109809 del 17.10.2016: " Modifiche al Regolamento Provinciale dei Contratti" Puntuale controllo dei requisiti delle imprese appaltatrici;	12 Rilevante	Applicazione del nuovo Patto di Integrità predisposto dall'Ente Graduale introduzione di migliorie nei sistemi informatizzati dedicati al fine della completa tracciabilità del processo Rafforzamento del monitoraggio dei tempi realizzativi delle opere programmate Incremento dell'utilizzo delle piattaforme elettroniche per gli affidamenti di manutenzione relativi a lavori	delle Strade	X	X	X
								X	X	X	

Tabella 1

Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Esecuzione e rendicontazione del contratto in materia di edilizia stradale Esecuzione dei lavori, servizi o forniture; Varianti in corso d'opera; Proroghe o sospensioni dei tempi contrattuali; Contabilità dei lavori, servizi o forniture; Collaudo/certificato di regolare esecuzione dei lavori, servizi o forniture; Incarichi relativi alle fasi di cui sopra	(Area Obbligatoria) Affidamento di lavori, servizi e forniture	Le nuove norme di finanza pubblica ed in particolare le riduzioni di finanziamento dallo Stato hanno diminuito la capacità di spesa dell'Ente e quindi la possibilità di eseguire adeguati interventi manutentivi programmati con conseguente necessità di risolvere spesso urgenze dovute a dissesti anche determinati da scarsa manutenzione del patrimonio in gestione; la vasta estensione, gli articolati aspetti morfologici del territorio e il diversificato livello di servizio delle infrastrutture viarie su cui si esercita l'attività amministrativa dell'Ente impongono scelte di interventi assai diversi fra di loro; presenza di contenzioso; presenza di alcuni procedimenti giudiziari e disciplinari di alcuni dipendenti; opere di importo rilevante	mancato controllo sullo Stato Avanzamento dei lavori; mancata rispondenza dei lavori rispetto al progetto approvato; mancata verifica sull'ammontare dei lavori realmente eseguiti dalle imprese appaltatrici e cottimisti con conseguente vantaggio economico delle imprese; mancata comunicazione al responsabile del procedimento di eventuali anomalie in cantiere da parte di Direttore dei Lavori e/o Coordinatore per la sicurezza al fine di imporre meno oneri alle imprese esecutrici; allungamento dei tempi contrattuali o scarsa motivazione di proroghe e perizie di lavori anche se dovute a nuove esigenze non emerse in fase di progettazione; mancata verifica sull'utilizzo del subappalto per eludere disposizioni e limite di legge sul ricorso allo stesso.	Rispetto della normativa in materia di affidamento (D.Lgs. 50/2016); Regolamento Provinciale dei Contratti, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 6/2012 e s.m.i.; Regolamento per la disciplina del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'articolo 93, commi 7 bis e seguenti, del Codice dei Contratti, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 92/2016; Circolari del Segretario Generale: prot. n. 97071 del 17.07.2012: "Nuove disposizioni normative in materia di contratti pubblici"; prot. n. 154624 del 13.12.2013: "Acquisti tramite Mercato Elettronico Regionale"; prot. n. 56338 del 26.04.2012: "Richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in caso di Lavori di Somma Urgenza ex art. 176, D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207" prot. n. 161032 del 13.12.2012: "Le Nuove Norme in Materia di Lavori di Somma Urgenza" prot. 107027 del 4.09.2014: "Incentivi per la Progettazione interna - Novità introdotte dalla legge 11 agosto 2014, n.114" prot. n.1221185 del 8.10.2014: "Monitoraggio delle Opere Pubbliche in attuazione del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229. Circolare della Ragioneria dello Stato n. 14 in data 8 aprile 2014. Aspetti organizzativi interni." prot. n. 32925 del 15.03.2016: "Applicazione dell'art. 37 del d.lgs. n. 90/2014, così come convertito dalla legge 114/2014 - Rafforzamento dei controlli sulle varianti in corso d'opera" prot. n. 36698 del 23.03.2016: "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" prot. n. 53294 del 05.05.2016: "Prime indicazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" prot. n. 109809 del 17.10.2016: " Modifiche al Regolamento Provinciale dei Contratti" puntuale controllo dei requisiti delle imprese subappaltatrici e cottimisti Rafforzamento della parte motivazionale degli atti che dispongono l'autorizzazione alle varianti o ai subappalti	12 Rilevante	Applicazione del nuovo Patto di Integrità predisposto dall'Ente Intensificazione e razionalizzazione dei sopralluoghi in cantiere da parte del personale incaricato in merito al rispetto quantitativo e qualitativo di materiali, opere ed adempimenti previsti dal contratto di appalto; Rafforzamento del monitoraggio dei tempi realizzativi delle opere programmate mediante l'utilizzo dell'apposito programma di nuova introduzione di gestione delle opere pubbliche	delle Strade	X	X	X
								X	X	X	

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Espropri per pubblica utilità ai sensi d.p.r. 327/2001	(Altra Area) Procedura espropriativa ai sensi del dpr 327/01	Ridotto numero di addetti anche conseguente alla riforma delle Province; elevato numero di procedure arretrate da perfezionare; presenza di contenzioso	Eventuali errori interni al processo finalizzati a favorire taluni soggetti	- Massima trasparenza nell'azione amministrativa - rispetto del DPR 327/01 e ss.nmm.ii - rispetto della Legge Regionale n. 3 del 04.03.2009 - rispetto del regolamento della Commissione provinciale espropri della Provincia di Brescia approvato con DCP 43/2009 smi	9 Rilevante	accorpamento del procedimento espropriativo alla gestione informatizzata dell'opera pubblica cui si riferisce, al fine di renderlo tracciabile e controllabile mappatura completa delle fasi procedurali del processo; razionalizzazione e rafforzamento del controllo sulle eventuali dichiarazioni sostitutive presentate; implementare accesso telematico a dati, documenti e procedimenti;	delle Strade	X	X	X
	Classifica e declassifica strade	(Altra Area) Attività inerenti la gestione del catasto stradale	Elevato numero di Comuni e considerevole estensione territoriale della Provincia di Brescia. Le principali caratteristiche della provincia di Brescia consistono nella vastità e nell'eterogeneità del territorio. I 205 Comuni che compongono la provincia sono estremamente diversi per tipologia territoriale, consistenza demografica e vocazione imprenditoriale	Errori interpretativi della normativa	- Massima trasparenza nell'azione amministrativa - rispetto del D.lgs 285/92 - rispetto del DPR 495/92	6 Medio-Basso	implementare l'informatizzazione del processo implementare l'accesso telematico a dati e documenti e procedimenti rafforzamento del monitoraggio sul rispetto delle fasi previste dal processo svolgimento di incontri e riunioni periodiche tra dirigenti competenti in settori diversi per finalità di aggiornamento sull'attività dell'amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni	delle Strade	X		X

Tabella 1

Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Autorizzazione costruzione ed esercizio metanodotti e linee elettriche, dichiarazione di conformità urbanistica e pubblica utilità, approvazione progetto definitivo	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Elevato numero di Comuni e considerevole estensione territoriale della Provincia di Brescia. Le principali caratteristiche della provincia di Brescia consistono nella vastità e nell'eterogeneità del territorio. I 205 Comuni che compongono la provincia sono estremamente diversi per tipologia territoriale, consistenza demografica e vocazione imprenditoriale. Contenuto numero di pratiche da perfezionare	Eventuali errori interni al processo che possano portare vantaggi a terzi	Massima trasparenza nell'azione amministrativa Rispetto della Legge 12.2.2003 n. 26 e ss.nmm.ii Rispetto della Legge Regionale n. 52 del 16.08.1982 Rispetto del Decreto Legislativo 330/04 del 27.12.2004 Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali	6 Medio-Basso	delle Strade	X	X		
	Gestione del Catasto Strade	(Altra Area) Attività inerenti la gestione del catasto stradale	Elevato numero di Comuni e considerevole estensione territoriale della provincia di Brescia.. Le principali caratteristiche della provincia di Brescia consistono nella vastità e nell'eterogeneità del territorio. I 205 Comuni che compongono la provincia sono estremamente diversi per tipologia territoriale, consistenza demografica e vocazione imprenditoriale. Elevata estensione delle arterie in gestione con una quota non irrilevante in zona di montagna e caratterizzata da un considerevole traffico veicolare.	Errori interpretativi della normativa	- Massima trasparenza nell'azione amministrativa - rispetto del D.lgs 285/92 - rispetto del DPR 495/92	4 Medio-Basso	delle Strade	X	X	X	

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive
(Funzioni fondamentali o, comunque, riconfermate in capo alla Provincia)**

Analisi dei Processi						Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare ovvero da consolidare nel corso del triennio				
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti al processo	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Processo di pianificazione del Piano del Traffico della Viabilità Extraurbana (PTVE)	(Altra Area) Attività inerenti la gestione del catasto stradale	Elevato numero di Comuni e considerevole estensione territoriale della Provincia di Brescia. Le principali caratteristiche della provincia di Brescia consistono nella vastità e nell'eterogeneità del territorio. I 205 Comuni che compongono la provincia sono estremamente diversi per tipologia territoriale, consistenza demografica e vocazione imprenditoriale.	Errori di interpretazione della normativa Errata identificazione della classe funzionale delle arterie finalizzata a favorire privati.	- Massima trasparenza nell'azione amministrativa - rispetto del D.lgs 285/92 - rispetto del DPR 495/92	6 Medio-Basso	implementare l'informatizzazione del processo implementare l'accesso telematico a dati e documenti e procedimenti implementare lo scambio informatizzato dei dati per un costante aggiornamento del catasto strade ai fini di una sempre più corretta gestione della rete stradale rafforzamento del monitoraggio sul rispetto delle fasi previste dal processo svolgimento di incontri e riunioni periodiche tra dirigenti competenti in settori diversi per finalità di aggiornamento sull'attività dell'amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni	delle Strade	X	X	
	Rilascio concessioni e autorizzazioni occupazioni suolo pubblico, accessi carrai, mezzi pubblicitari	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	La rilevazione del sistema "Mettiamoci la Faccia" ha evidenziato che, in merito a questi processi, gli utenti esprimono un generale giudizio positivo dell'attività svolta dall'Ente. Presenza di contenzioso	Erroneo rilascio di concessioni ed autorizzazioni volto a favorire il destinatario dell'atto; Erroneo calcolo canone di concessione finalizzato ad agevolare il destinatario dell'atto. Omesso controllo sul territorio circa il rispetto delle autorizzazioni rilasciate o di individuazione di interventi privi di autorizzazione finalizzato a favorire terzi	- massima trasparenza dell'azione amministrativa con procedure descritte nel Regolamento Viario provinciale e con determinazione di tariffe e canoni compresi nel Regolamento TOSAP e negli altri atti di indirizzo dell'Ente. - Applicazione del D.lgs n. 285/92 e s.m.i. e del DPR 495/92 Pubblicazione del Regolamento Viario e delle tariffe e canoni sul sito internet della Provincia	6 Medio-Basso	implementare accesso telematico dell'utente a dati, documenti e procedimenti; implementare controllo sul territorio di quanto autorizzato, anche al fine di evidenziare eventuali abusi; implementare le procedure informatizzate del processo onde sottrarlo sempre più a comportamenti che si possano discostare dai principi di parità di trattamento nei confronti di tutti i portatori di interessi	delle Strade	X	X	X

Specificazioni:

- Mappatura completa delle fasi procedurali: tutti gli atti e passaggi istruttori vanno documentati nel fascicolo della pratica
- Assegnazione fascicoli con criteri casuali o comunque, che assicurino la rotazione del personale addetto all'istruttoria: la misura viene attuata compatibilmente con l'organizzazione degli Uffici e la dotazione delle risorse umane.
- Distinzione del personale addetto all'istruttoria delle diverse fasi procedurali: in presenza di procedimenti amministrativi che prevedono più fasi, assegnazione delle fasi a soggetti diversi. La misura viene attuata compatibilmente con l'organizzazione degli Uffici e la dotazione delle risorse umane.
- Preventiva verifica dei Capitolati Speciali con il Settore Stazione Appaltante: nell'ambito della verifica verranno assicurati
 - . la massima partecipazione alle procedure rimuovendo eventuali clausole che abbiano l'effetto di limitare, anche territorialmente, la partecipazione;
 - . il divieto dell'artificioso frazionamento dell'appalto, anche con riferimento all'eccessiva, non giustificata, frammentazione in lotti

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorrutrive
(Funzioni destinate a transitare ad altri Enti)**

NUOVO SETTORE	Analisi dei Processi					Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare				
	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti processi	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
DELLA ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO	Appalti di servizi e forniture	(Area Obbligatoria) Affidamento di lavori, servizi e forniture	Evoluzione dei servizi richiesti dalla normativa sempre in cambiamento. Numero limitato di affidamenti e di basso importo	Possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti alla gara; Definizione dei requisiti di accesso al fine di agevolare un'impresa; Abuso dell'affidamento diretto.	Regolamento Provinciale dei Contratti, approvato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 6/2012 e s.m.i.; Circolari del Segretario Generale: prot. n. 97071 del 17.07.2012: "Nuove disposizioni normative in materia di contratti pubblici"; prot. n. 154624 del 13.12.2013: "Acquisti tramite Mercato Elettronico Regionale"; prot. n. 36698 del 23.03.2016: "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" prot. n. 53294 del 05.05.2016: "Prime indicazioni sul nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" prot. n. 109809 del 17.10.2016: " Modifiche al Regolamento Provinciale dei Contratti"	6 Medio-Basso	Applicazione nuovo Patto integrità predisposto dall'Ente; Preventiva verifica dei capitolati speciali con il Settore Stazione Appaltante (soglia € 40.000). Creazione di un elenco mediante avviso pubblico di soggetti cui affidare i servizi inerenti il lavoro, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016.	della Istruzione, della Formazione e del Lavoro	X	X	X
	Servizio di incontro domanda/offerta dei Centri per l'Impiego/Collocamento Mirato	(Altra Area) Attività inerenti al servizio di incontro domanda-offerta di lavoro presso i Centri per l'Impiego ed il Collocamento Mirato	Elevato numero di nominativi da gestire potrebbe generare il rischio identificato se non gestito con strumenti informatici.	Indebita segnalazione di nominativi ai datori di lavoro che cercano personale da assumere a dispetto di altri.	- tracciabilità di tutti i passaggi attraverso apposito sistema informatico che gestisce il match tra la domanda e l'offerta; - Procedure e istruzioni uguali per tutti i Centri per l'impiego/Collocamento mirato pubblicati su apposito sito interno; - Controlli interni in loco su pratiche a campione; - Controllo esterno nell'ambito della certificazione di qualità.	6 Medio-Basso		della Istruzione, della Formazione e del Lavoro			
	Procedimento di iscrizione nell'elenco anagrafico professionale del Centro per l'Impiego per l'acquisizione dello stato di disoccupazione	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	L'elevato numero delle domande e il calcolo non automatico dei mesi di disoccupazione potrebbero generare il rischio identificato.	riconoscimento indebito dello stato di disoccupazione presupposto per accedere a: indennità, agevolazioni all'assunzione, accesso a fondi comunitari/nazionali/regionali/provinciali/comunali appositamente destinati	- tracciabilità di tutti i passaggi attraverso apposito sistema informatico; - convenzioni tra enti per l'accesso alla banca dati al fine delle verifiche (ASL, INPS, Regione Lombardia) - Procedure e istruzioni uguali per tutti i Centri per l'impiego/Collocamento mirato pubblicati su apposito sito interno; - Controlli interni in loco su pratiche a campione; - Controllo esterno nell'ambito della certificazione di qualità. A seguito della riforma introdotta dal D.lgs 150/2015 e dal sistema regionale denominato GEFO, ogni cittadino può verificare la propria posizione on line in quanto dotato di proprie credenziali di accesso.	6 Medio-Basso		della Istruzione, della Formazione e del Lavoro			
	Procedimento di iscrizione nelle liste di mobilità ai sensi della legge n. 223/1991	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	L'elevato numero delle domande potrebbe costituire fattore rischio qualora non vi fossero modalità di controllo anche tramite sistemi informatici. Questo tipo di procedimento non c'è più a partire dall'1/1/2017 in quanto la normativa vigente prevede l'inserimento in lista di mobilità fino al 31/12/2016. Permarrà la gestione degli iscritti	riconoscimento indebito dell'iscrizione alla lista di mobilità presupposto per accedere a: indennità di mobilità, agevolazioni per l'assunzione	- tracciabilità di tutti i passaggi attraverso apposito sistema informatico; - convenzioni tra enti per l'accesso alla banca dati al fine delle verifiche (ASL, INPS, Regione Lombardia) - Procedure e istruzioni uguali per tutti i Centri per l'impiego pubblicati su apposito sito interno; - Controlli interni in loco su pratiche a campione; - Controllo esterno nell'ambito della certificazione di qualità. - Sottocomitato mobilità composto dalle parti sociali a cui viene sottoposta la lista per la validazione - presenza di più funzionari nello svolgimento della pratica: inserimento dati, verifica dati, parere di regolarità tecnica; - approvazione definitiva della lista da parte di Regione Lombardia a cui sono sottoposti i casi particolari e dubbi.	6 Medio-Basso		della Istruzione, della Formazione e del Lavoro			

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorrutive
(Funzioni destinate a transitare ad altri Enti)**

NUOVO SETTORE	Analisi dei Processi					Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare				
	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti processi	Descrizione del Rischio ed eventuali cause	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Procedimento di ammissione ai contributi previsti nell'ambito del sistema dotale per la realizzazione di interventi a sostegno dell'occupazione e delle persone disabili nell'ambito del Piano Provinciale Disabili e di avvisi pubblici provinciali e/o regionali	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Il numero elevato delle domande e conseguentemente delle istruttorie potrebbe costituire fattore di rischio qualora non vi fossero strumenti di controllo adeguati.	riconoscimento indebito dell'indennità	- tracciabilità di tutti i passaggi attraverso apposito sistema informatico con acquisizione e registrazione della documentazione attestante la richiesta ed i relativi requisiti; - Procedure e istruzioni a disposizione dei fruitori esterni e degli operatori interni all'ente; - Controlli interni in loco su pratiche a campione; - Controllo esterno nell'ambito della certificazione di qualità. - controllo degli ispettori della Regione Lombardia	6 Medio-Basso	Sottoscrizione protocolli d'intesa previo avviso pubblico per la raccolta delle adesioni	la Istruzione, della Formazione e del Lavoro	X	X	X
	Provvedimento di ammissione alle agevolazioni per l'assunzione di personale ai fini della copertura della quota di riserva di cui all'art. 3 l. 68/99	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Questo tipo di provvedimento non vi è più a partire dalle assunzioni 2016 poiché in base alla normativa vigente la richiesta di agevolazione sarà gestita da INPS, restano i procedimenti relativi all'annualità 2015 da espletarsi nel 2017.	riconoscimento indebito delle agevolazioni	- Tracciabilità di tutti i passaggi attraverso apposito sistema informatico con acquisizione e registrazione della documentazione attestante i requisiti per l'accesso alle agevolazioni; - Procedure e istruzioni pubblicati su apposito sito interno e istruzioni per gli utenti esterni; - Controlli interni in loco su pratiche a campione; - Controllo esterno nell'ambito della certificazione di qualità. - previsione di più funzionari nella gestione dell'intero processo: un responsabile di procedimento per l'istruttoria della domanda, un responsabile del procedimento per l'istruttoria della liquidazione; - Invio del monitoraggio alla Regione Lombardia	6 Medio-Basso		la Istruzione, della Formazione e del Lavoro			
	Procedimento di autorizzazione alla sospensione temporanea degli obblighi di assunzione ai sensi della l. 68/99	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Un elevato numero di domande non gestito con sistemi informatici potrebbe generare il rischio identificato	riconoscimento indebito della sospensione temporanea all'assunzione obbligatoria di disabili da parte delle aziende tenute all'assunzione.	- tracciabilità di tutti i passaggi attraverso apposito sistema informatico con acquisizione e registrazione della documentazione attestante i requisiti per l'accesso all'autorizzazione temporanea alla sospensione; - Procedure e istruzioni pubblicati su apposito sito interno e istruzioni per gli utenti esterni; - Controlli interni in loco su pratiche a campione; - Controllo esterno nell'ambito della certificazione di qualità; - previsione di più funzionari nella gestione dell'intero processo: un responsabile di procedimento per l'istruttoria della domanda e un funzionario per il parere di regolarità tecnica.	6 Medio-Basso		la Istruzione, della Formazione e del Lavoro			
	Nulla osta all'assunzione ai fini della copertura della quota di riserva di cui all'art. 3 l. 68/99	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	L'elevato numero di domande se non gestito a livello informatico potrebbero generare il rischio identificato	Abuso nel rilascio di nulla osta per l'assunzione di personale disabile al fine di agevolare determinati soggetti nella copertura della quota d'obbligo. Le cause possono essere determinate da un errato stato occupazionale o da una errata iscrizione nella lista speciale	- tracciabilità di tutti i passaggi attraverso apposito sistema informatico con acquisizione e registrazione della documentazione attestante la richiesta ed i requisiti per l'accesso all'assunzione; - Procedure e istruzioni pubblicati su apposito sito interno e istruzioni per gli utenti esterni; - Controlli interni in loco su pratiche a campione; - Controllo esterno nell'ambito della certificazione di qualità. - previsione di più funzionari nella gestione dell'intero processo: un responsabile di procedimento per l'istruttoria della domanda, un funzionario delegato dal direttore per la firma del nulla osta	4 Medio-Basso		la Istruzione, della Formazione e del Lavoro			
	Provvedimento di computo ai fini della copertura della quota di riserva di cui all'art. 3 l. 68/99	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	L'elevato numero di domande se non gestito a livello informatico potrebbero generare il rischio identificato	Abuso nel riconoscimento di computi di personale disabile per la copertura della quota d'obbligo al fine di agevolare determinati soggetti.	- tracciabilità di tutti i passaggi attraverso apposito sistema informatico con acquisizione e registrazione della richiesta e della documentazione attestante la disabilità; - Procedure e istruzioni pubblicati su apposito sito interno e istruzioni per gli utenti esterni; - Controlli interni in loco su pratiche a campione; - Controllo esterno nell'ambito della certificazione di qualità	4 Medio-Basso		la Istruzione, della Formazione e del Lavoro			

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorrutive
(Funzioni destinate a transitare ad altri Enti)**

Analisi dei Processi					Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare					
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenti processi	Descrizione del Rischio ed eventuali cause		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
	Provvedimento di accoglimento richiesta di convenzione ai sensi dell'art. 14 della l. 276/2003	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	la molteplicità di presupposti per la stipula di tali convenzioni potrebbe causare il rischio identificato.	abuso nel rilascio di convenzioni in assenza dei presupposti al fine di agevolare determinati soggetti.	- tracciabilità di tutti i passaggi attraverso apposito sistema informatico con acquisizione e registrazione della documentazione attestante i requisiti per l'accesso alle convenzioni; - Procedure e istruzioni pubblicati su apposito sito interno e istruzioni per gli utenti esterni; - Controlli interni in loco su pratiche a campione; - Controllo esterno nell'ambito della certificazione di qualità; - previsione di più funzionari nella gestione dell'intero processo: un responsabile di procedimento per l'istruttoria della domanda, un funzionario delegato dal direttore per la firma della convenzione.	4 Medio-Basso	colloqui a campione con le aziende interessate al fine di verificare gli elementi di valutazione indicati nella domanda.	della Istruzione, della Formazione e del Lavoro	X	X	X
	Provvedimento di accoglimento richiesta di convenzione ai sensi dell'art. 11 della l. 68/99	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	L'elevato numero di domande di stipula convenzioni se non gestito con sistemi informatici che ne consentano la tracciabilità potrebbero generare il rischio identificato	abuso nel rilascio di convenzioni in assenza dei presupposti al fine di agevolare determinati soggetti.	- tracciabilità di tutti i passaggi attraverso apposito sistema informatico con acquisizione e registrazione della documentazione attestante i requisiti per l'accesso alle convenzioni; - Procedure e istruzioni pubblicati su apposito sito interno e istruzioni per gli utenti esterni; - Controlli interni in loco su pratiche a campione; - Controllo esterno nell'ambito della certificazione di qualità; - previsione di più funzionari nella gestione dell'intero processo: un responsabile di procedimento per l'istruttoria della domanda, un funzionario delegato dal direttore per la firma della convenzione.	4 Medio-Basso	colloqui a campione con le aziende interessate al fine di verificare gli elementi di valutazione indicati nella domanda.	della Istruzione, della Formazione e del Lavoro			
	Procedimento di autorizzazione all'esonero parziale degli obblighi di assunzione previsti dall'art. 3 della legge n. 68/99	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario	trattasi di un procedimento complesso nella valutazione dei presupposti.	riconoscimento indebito dell'esonero parziale all'assunzione obbligatoria di disabili da parte delle aziende tenute all'assunzione. Possibili cause del rischio possono essere valutazioni non corrette sugli elementi indicati dalle aziende nella domanda.	- tracciabilità di tutti i passaggi attraverso apposito sistema informatico con acquisizione e registrazione della documentazione attestante i requisiti per l'accesso all'esonero; - Procedure e istruzioni pubblicati su apposito sito interno e istruzioni per gli utenti esterni; - Controlli interni in loco su pratiche a campione; - Controllo esterno nell'ambito della certificazione di qualità; - previsione di più funzionari nella gestione dell'intero processo: un responsabile di procedimento per l'istruttoria della domanda e un funzionario per il parere di regolarità tecnica.	4 Medio-Basso	colloqui a campione con le aziende interessate al fine di verificare gli elementi di valutazione indicati nella domanda.	della Istruzione, della Formazione e del Lavoro	X	X	X
	Istruttoria a validazione domande di cassa integrazione in deroga	(Area Obbligatoria) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 19-1-2017. Successivamente rimane l'attività istruttoria delle domande presentate.	riconoscimento indebito dell'ammortizzatore ad aziende non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti	La validazione della Provincia vede la partecipazione e condivisione di un tavolo tecnico composto da diverse persone appartenenti ai sindacati dei lavoratori e dei datori di lavoro Coinvolgimento della Regione Lombardia della validazione finale delle pratiche tramite decreto; Controllo dell'INPS nella fase di liquidazione	6 Medio-Basso		della Istruzione, della Formazione e del Lavoro			

Tabella 1

**Gestione del Rischio e Misure Anticorrutive
(Funzioni destinate a transitare ad altri Enti)**

Analisi dei Processi					Valutazione e Descrizione Grado di Rischio	Misure preventive da implementare					
NUOVO SETTORE	Processo / Attività	Area di Rischio descrizione	Elementi di contesto pertinenza processi	Descrizione del Rischio ed eventuali cause		Misure di Prevenzione Specifiche per Settore e già in atto. Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Misure di Prevenzione Specifiche per Settore Le Misure indicate sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di carattere Generale descritte nella successiva tabella	Settore Responsabile	ANNO		
									2017	2018	2019
Specificazioni: - Mappatura completa delle fasi procedurali: tutti gli atti e passaggi istruttori vanno documentati nel fascicolo della pratica - Assegnazione fascicoli con criteri casuali o comunque, che assicurino la rotazione del personale addetto all'istruttoria: la misura viene attuata compatibilmente con l'organizzazione degli Uffici e la dotazione delle risorse umane. - Distinzione del personale addetto all'istruttoria delle diverse fasi procedurali: in presenza di procedimenti amministrativi che prevedono più fasi, assegnazione delle fasi a soggetti diversi. La misura viene attuata compatibilmente con l'organizzazione degli Uffici e la dotazione delle risorse umane. - Preventiva verifica dei Capitolati Speciali con il Settore Stazione Appaltante : nell'ambito della verifica verranno assicurati . la massima partecipazione alle procedure rimuovendo eventuali clausole che abbiano l'effetto di limitare, anche territorialmente, la partecipazione; . il divieto dell'artificioso frazionamento dell'appalto, anche con riferimento all'eccessiva , non giustificata, frammentazione in lotti											

Tabella 1

Gestione del Rischio e Misure Anticorruptive

Misure di carattere Generale						
Descrizione Misure	Settore Responsabile	2017	2018	2019		
Attività di assistenza giuridica-amministrativa ai Settori	- Con riferimento alle seguenti tipologie: atti propedeutici e preliminari agli affidamenti di Lavori, Servizi e Forniture oltre che gli atti di affidamento stessi, le perizie di variante in tutte le loro tipologie, gli incentivi alla progettazione ai sensi del Codice dei Contratti, oltre che gli atti che decidono sulle richieste di accesso civico in presenza di motivata opposizione da parte dei controinteressati	Segreteria Generale	x	x	x	
Sistema dei Controlli Interni Successivi	- Rafforzamento del controllo rispetto agli adempimenti della Trasparenza ed alle Misure Anticorruzione (Termine di conclusione del procedimento; Tracciatura e distinzione fasi procedurali; ecc) in processi rischio Rilevante	Segreteria Generale	x	x	x	
Trasparenza e Integrità	- Verifica corretta applicazione delle Misure di cui al Programma della Trasparenza e dell'Integrità	Ciascun Settore per la materia di competenza	x	x	x	
	Revisione complessiva della regolamentazione interna all'Ente che possa contemplare una disciplina organica e coordinata di tutte le tipologie di accesso oggi vigenti: Accesso Civico Tradizionale, Accesso Civico Generalizzato, Accesso agli Atti.	Segreteria Generale	x			
Incompatibilità ed Inconferibilità	- Acquisizione, in fase di conferimento dell'incarico, della dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità	Segreteria Generale e della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale	x	x	x	
	- Acquisizione, a cadenza annuale, della dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità		x	x	x	
	- Verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai Dirigenti dell'Ente	della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale	x	x	x	
	- Verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai rappresentanti della Provincia in Enti, Aziende e Istituzioni		x	x	x	
Formazione	- Definizione attività di formazione generale e specifica da inserire nel Programma di Formazione	della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale	x	x	x	
	- Attuazione del Programma di Formazione		x	x	x	
Rotazione del personale delle aree a più elevato rischio	- Monitoraggio dei mutamenti di responsabilità all'interno dell'Ente discendenti dal Riordino delle Province ed eventuale revisione dei criteri per la rotazione del personale maggiormente esposto al Rischio	della Programmazione e dei Servizi Finanziari e del Personale	x			
Codice di Comportamento	- Diffusione capillare del Codice di Comportamento presso Dipendenti e Collaboratori	della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale e Ciascun Settore per la materia di competenza	x	x	x	
	- Monitoraggio del Codice di Comportamento		x	x	x	
	- Revisione del Codice di Comportamento, previa emanazione delle Linee Guida ANAC	della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale		x		

Tabella 1

Gestione del Rischio e Misure Anticorruptive

Misure di carattere Generale					
Descrizione Misure	Settore Responsabile	2017	2018	2019	
Incarichi vietati ai Dipendenti e incarichi istituzionali ed extraistituzionali	- Revisione della disciplina interna inerente gli incarichi ai dipendenti	della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale		x	
Monitoraggio Rapporti Amministrazione e Soggetti esterni e attività successive alla cessazione dal servizio	- Revisione disciplina interna	della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale		x	
Tutela Dipendente che segnala illeciti	- Attività di sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti	Segreteria Generale	x	x	x
	- Definizione di un sistema informativo dedicato tramite riuso della piattaforma messa a disposizione da ANAC	della Innovazione e dei Servizi di Area Vasta		x	
Monitoraggio Tempi Procedimentali	- Svolgimento del monitoraggio, con periodicità in ragione del grado di rischio: trimestrale se rilevante; semestrale se medio-basso; annuale se trascurabile	Ciascun Settore per la materia di competenza	x	x	x
	- Per i procedimenti a Rischio Rilevante, in caso di criticità riscontrate, Relazione sintetica da trasmettere al Responsabile Anticorruzione con indicate le azioni intraprese ai fini del rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti		x	x	x
	- Per le attività a rischio Rilevante progressiva introduzione di sistemi informatizzati ed automatizzati, con particolare riferimento alla materia ambientale	della Innovazione e dei Servizi di Area Vasta	x	x	x
	- Definizione Linee di indirizzo rivolte alle Aziende Speciali della Provincia di Brescia	della Programmazione, dei Servizi Finanziari e del Personale	x	x	x
Aziende Speciali ed altri Enti partecipati	- Attività informativa rivolta agli altri Enti circa gli adempimenti in materia Anticorruptiva e della Trasparenza alla luce delle nuove Linee Guida di prossima emanazione da parte di ANAC		x	x	x
	- Progressivo monitoraggio circa lo stato di attuazione della normativa Anticorruzione e della Trasparenza negli Enti controllati direttamente dalla Provincia di Brescia		x	x	x
	- Progressivo monitoraggio circa lo stato di attuazione della normativa Anticorruzione e della Trasparenza negli Enti solo partecipati dalla Provincia di Brescia			x	x
Contratti Pubblici	- Revisione del Regolamento dei Contratti che comprenda anche l'attività di Stazione Unica Appaltante - Centrale Unica di Committenza di Area Vasta svolta dalla Provincia per conto degli Enti convenzionati	Stazione Appaltante - Centrale Unica di Committenza di Area Vasta	x		
Lavori Pubblici	- Previa analisi della giurisprudenza in materia, revisione della regolamentazione relativa agli incentivi per funzioni tecniche di cui al nuovo Codice dei Contratti, in collaborazione con gli altri Settori tecnici	della Edilizia Scolastica e Direzionale	x		

Tabella 1

Gestione del Rischio e Misure Anticorruttive

Misure di carattere Generale						
Descrizione Misure	Settore Responsabile	2017	2018	2019		
Servizio di Pronta Reperibilità	Applicazione del Regolamento di disciplina del Servizio di Pronta Reperibilità	delle Strade; della Eclitizia Scolastica e direzionale; della Polizia Provinciale; dell'Ambiente e della Protezione Civile	x	x	x	
	Monitoraggio circa l'applicazione del Regolamento di disciplina del Servizio di Pronta Reperibilità	della Programmazione e dei Servizi Finanziari e del Personale	x	x	x	
Antiriciclaggio	Segnalazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, al fine del successivo inoltro all'Unità di Informazione Finanziaria, di eventuali operazioni sospette sulla base di quanto contenuto nel Decreto del Ministro dell'Interno in data 25 settembre 2015	Ciascun Settore per la materia di competenza	x	x	x	
Informatizzazione Piano Anticorruzione	Graduale informatizzazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	della Innovazione e dei Servizi di Area Vasta	x	x	x	

INDICATORI DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI			
OBIETTIVI	FASI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE	RISULTATI ATTESI
INDICATORI PER TIPOLOGIA DI MISURA			
Misure di regolamentazione, quali:			
Regolamento rimborso spese Amministratori; Affinamento dei criteri previsti dai bandi per l'ammissione a contributo; Definizione nel bando di apprendistato del concetto di sede occasionale; Individuazione, per ogni procedimento, delle casistiche per le quali possa essere ulteriormente abbreviato; Codifica scritta dei criteri discrezionali attuati in fase di espressione del parere delle Commissioni Consultive; Redazione di un decalogo o vademecum da rilasciare alla Guardia Volontaria; Redazione Programma della Formazione; Revisione codice di Comportamento; Revisione Regolamento degli uffici e dei servizi; Definizione Linee di Indirizzo per Aziende Speciali; Revisione del Regolamento dei Contratti; Revisione del Regolamento inerente il fondo per attività tecniche; Revisione Regolamento per le diverse tipologie di accesso a dati e documenti			
Già in atto			
in processi a Rischio Rilevante	Fase unica	n. procedure definite in osservanza al regolamento/n. totale procedure interessate	100%
in processi a Rischio Medio - Basso	Fase unica	n. procedure definite in osservanza al regolamento/n. totale procedure interessate	95%
Da implementare			
in processi a Rischio Rilevante	definizione bozza di documento: entro giugno; definizione documento definitivo previa eventuale consultazione altri uffici/sogetti: entro ottobre; proposta di provvedimento all'organo competente: entro dicembre	n. regolamenti predisposti/n. regolamenti previsti	100%
in processi a Rischio Medio - Basso	definizione bozza di documento: entro giugno; definizione documento definitivo previa eventuale consultazione altri uffici/sogetti: entro ottobre; proposta di provvedimento all'organo competente: entro dicembre	n. regolamenti predisposti/n. regolamenti previsti	100%
Misure di trasparenza, quali:			
Esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente previsti per legge; Tabelle riepilogative, con rappresentazione grafica, inerenti i contratti; Rappresentazione grafica dei risultati della gestione del rischio; Elenco dei principali Indirizzi del Segretario Generale; Pubblicazione, anche con ricorso alla forma grafica, dei contenuti della relazione semestrale sul controllo successivo di regolarità amministrativa contabile; Pubblicazione monitoraggio dei tempi procedurali; Pubblicazione di rappresentazioni grafiche dei risultati di monitoraggio circa l'attuazione delle misure			
Già in atto			
in processi a Rischio Rilevante	Fase unica	n. dati/informazioni pubblicati/n. dati/informazioni da pubblicare	100%
in processi a Rischio Medio - Basso	Fase unica	n. dati/informazioni pubblicati/n. dati/informazioni da pubblicare	95%
Da implementare			
in processi a Rischio Rilevante	per le sole misure di trasparenza rafforzata: selezione/eleborazione dati da pubblicare (entro ottobre); definizione documento da pubblicare con eventuali grafici e tabelle (entro novembre); pubblicazione documento (entro dicembre)	n. dati/informazioni pubblicati/n. dati/informazioni da pubblicare	100%
in processi a Rischio Medio - Basso	per le sole misure di trasparenza rafforzata: selezione/eleborazione dati da pubblicare (entro ottobre); definizione documento da pubblicare con eventuali grafici e tabelle (entro novembre); pubblicazione documento (entro dicembre)	n. dati/informazioni pubblicati/n. dati/informazioni da pubblicare	90%
Misure di sensibilizzazione e partecipazione, quali:			
Impostazione di un metodo di lavoro atto a consentire il confronto e lo scambio di conoscenze tra gli operatori coinvolti; Svolgimento dell'attività con il coinvolgimento di più soggetti assicurando maggiore trasparenza nel processo; Svolgimento di incontri e riunioni periodiche tra dirigenti competenti in settori diversi per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni; Diffusione capillare del Codice di Comportamento presso dipendenti e collaboratori; Attività di sensibilizzazione della misura di tutela del dipendente che segnala condotte illecite			
Già in atto			
in processi a Rischio Rilevante	Fase unica	n. azioni realizzate/n. azioni programmate	100%
in processi a Rischio Medio - Basso	Fase unica	n. azioni realizzate/n. azioni programmate	90%
Da implementare			
in processi a Rischio Rilevante	riunione organizzativa iniziale: entro marzo; attuazione concreta della metodologia: entro dicembre	n. azioni realizzate/n. azioni programmate	100%
in processi a Rischio Medio - Basso	riunione organizzativa iniziale: entro marzo; attuazione concreta della metodologia: entro dicembre	n. azioni realizzate/n. azioni programmate	80%

Misure di tracciabilità, quali:			
Mappatura completa delle fasi procedurali; Implementazione portale Sintesi con funzioni di report e/o scelte vincolate che portino a limitare le valutazioni del dipendente addetto; Introduzione di procedure e strumenti informatici che automatizzino, semplificando ma rendendoli meno discrezionali, i tempi e i modi per la trasmissione della documentazione relativa ad ogni pratica; Completa tracciabilità del processo con l'indicazione puntuale e informata dei soggetti coinvolti; Implementazione accesso telematico dell'utente ai dati documentali e procedimenti; Completa informatizzazione del processo; Redazione e sottoscrizione di una tabella istruttoria e/o relazione tecnica illustrativa da parte del tecnico istruttore; implementare la procedura informatizzata del processo anche al fine di una maggiore tracciabilità e controllo del medesimo da parte del dirigente; implementare lo scambio informatizzato dei dati per un costante aggiornamento del catasto strade ai fini di una sempre più corretta gestione della rete stradale; implementare le procedure informatizzate del processo onde sottrarlo sempre più a comportamenti che si possano discostare dai principi di parità di trattamento nei confronti di tutti i portatori di interessi; Definizione di un sistema informativo dedicato a raccogliere le segnalazioni dei dipendenti; Introduzione di sistemi informatizzati per il monitoraggio dei tempi procedurali in ambiti a rischio rilevante			
Già in atto			
in processi a Rischio Rilevante	Fase unica	n. pratiche tracciate (verbali/check-list)/n. pratiche totali	100%
in processi a Rischio Medio - Basso	Fase unica	n. pratiche tracciate (verbali/check-list)/n. pratiche totali	95%
Da implementare			
in processi a Rischio Rilevante	studio e definizione della nuova procedura: entro giugno; testaggio nuova procedura: entro ottobre; introduzione nuova procedura: entro dicembre	n. procedure tracciate introdotte (verbali/check-list)/n. procedure tracciate previste	100%
in processi a Rischio Medio - Basso	studio e definizione della nuova procedura: entro giugno; testaggio nuova procedura: entro ottobre; introduzione nuova procedura: entro dicembre	n. procedure tracciate introdotte (verbali/check-list)/n. procedure tracciate previste	90%
Misure di tipo organizzativo, quali:			
Sopralluoghi esterni possibilmente in due persone; Presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento della procedura autorizzatoria/di approvazione, con particolare riferimento alla conferenza di servizi quando prevista; Qualora possibile, consegnare il programma delle ispezioni non con eccessivo anticipo e limitato all'attività dell'agente e della sua squadra; Ridefinizione delle competenze all'interno del Settore; Rafforzamento dell'attività istruttoria in materia di grandi strutture di vendita; Assistenza giuridico-amministrativa ai settori; Acquisizione dichiarazione di assenza di cause di Inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi			
Già in atto			
in processi a Rischio Rilevante	Fase unica	n. sopralluoghi svolti alla presenza di almeno due dipendenti/ n. sopralluoghi effettuati	70%
in processi a Rischio Medio - Basso	Fase unica	n. sopralluoghi svolti alla presenza di almeno due dipendenti/ n. sopralluoghi effettuati	65%
Da implementare			
in processi a Rischio Rilevante	definizione e condivisione procedure interne: entro settembre; concreta attuazione della nuova procedura: entro dicembre	n. sopralluoghi svolti alla presenza di almeno due dipendenti/ n. sopralluoghi effettuati	50%
in processi a Rischio Medio - Basso	definizione e condivisione procedure interne: entro settembre; concreta attuazione della nuova procedura: entro dicembre	n. sopralluoghi svolti alla presenza di almeno due dipendenti/ n. sopralluoghi effettuati	40%
Misure di rotazione, quali:			
Assegnazione fascicoli con criteri casuali o comunque che assicurino la rotazione del personale addetto all'istruttoria; Distinzione del personale addetto all'istruttoria nelle diverse fasi procedurali; Distinzione tra il soggetto che rilascia le abilitazioni da chi esercita la vigilanza; Affidamento delle procedure ad almeno due dipendenti a rotazione; Rotazione delle domande nell'ambito degli esami di motorizzazione civile svolti attraverso Commissioni specifiche; Applicazione dei criteri della rotazione nella individuazione dei componenti le commissioni di esame, anche con funzioni di segreteria; Rotazione del personale evitando che l'agente controlli il territorio del comune di residenza; Individuazione di più soggetti cui assegnare le istruttorie a rotazione sul triennio; Distinzione del personale addetto all'istruttoria nelle diverse fasi procedurali, anche mediante coinvolgimento delle diverse strutture settoriali coinvolte, chiamate ad esprimere, per quanto di competenza, il proprio parere			
Già in atto			
in processi a Rischio Rilevante	Fase unica	n. procedure che hanno coinvolto più soggetti/n. procedure totali	95%
in processi a Rischio Medio - Basso	Fase unica	n. procedure che hanno coinvolto più soggetti/n. procedure totali	80%
Da implementare			
in processi a Rischio Rilevante	definizione e condivisione della metodologia organizzativa: entro settembre; concreta attuazione della nuova misura: entro dicembre	n. procedure che hanno coinvolto più soggetti/n. procedure totali	60%
in processi a Rischio Medio - Basso	definizione e condivisione metodologia organizzativa: entro settembre; concreta attuazione della nuova misura: entro dicembre	n. procedure che hanno coinvolto più soggetti/n. procedure totali	50%
Misure relative a standard di comportamento, quali:			
Norme contenute nel Codice di Comportamento relative a: regali, compensi ed altre utilità; partecipazione ad Associazioni e Organizzazioni, comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse e relativo obbligo di astensione; misure di prevenzione della corruzione ed obblighi di trasparenza e tracciabilità, nonché rapporti con i mezzi di informazione e riservatezza; comportamento in servizio e rapporti con il pubblico; disposizioni particolari per i dirigenti; norme inerenti il personale coinvolto in atti negoziali	Fase unica	n. procedimenti disciplinari avviati/n. episodi con comportamenti sanzionabili	100%
		n. procedimenti disciplinari avviati/n. segnalazioni pervenute che siano fondate	100%
		n. procedimenti disciplinari conclusi nei termini/ n. procedimenti disciplinari conclusi	100%
		n. decisioni prese/n. comunicazioni di astensione pervenute	100%
		n. risposte fornite/n. quesiti pervenuti	100%

Misure di formazione, quali:			
Attuazione del Piano di Formazione del personale, comprendente la formazione di carattere generale e specifica	Fase unica	n. corsi di formazione generale realizzati/n. corsi di formazione generale previsti	100%
		n. corsi di formazione specifica realizzati/n. corsi di formazione specifica previsti	90%
		n. partecipanti al corso/n. iscritti	80%
Misure di controllo, quali:			
Razionalizzazione e rafforzamento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive presentate; Controllo mediante sopralluogo dell'esistenza delle capacità tecniche dichiarate per le cave di nuova apertura; Redazione dell'ordine di immediata attuazione sulla base di adeguata documentazione fotografica dell'area di lavorazione e del fronte di coltivazione; Collaborazione con i Comuni per l'attività di vigilanza (tramite la pronta segnalazione di irregolarità nelle polizze RC); Ispezioni a campione con individuazione del soggetto da ispezionare determinata da un sorteggio casuale informatico; Implementazione controllo sul posto delle effettive occupazioni e dai dati metrici forniti dall'utente; Razionalizzazione e rafforzamento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive presentate dai componenti le commissioni d'esame e dai candidati; Introduzione della procedura di raccolta a campione del giudizio di valutazione rispetto alle condizioni contrattuali e di soddisfazione dell'attività svolta presso gli altri enti/aziende indicati all'interno del curriculum professionale; Controllo a campione (con sorteggio informatico) dei report per verificare la veridicità delle dichiarazioni scritte tramite istruttoria e colloquio con la Guardia Volontaria; Verifica a campione da parte del dirigente delle iscrizioni a ruolo delle ordinanze e delle ingiunzioni; Sistema dei Controlli Interni Successivi; Verifiche a campione di veridicità delle dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi			
Già in atto			
in processi a Rischio Rilevante	Fase unica	n. di controlli effettuati/n. di controlli programmati	100%
in processi a Rischio Medio - Basso	Fase unica	n. di controlli effettuati/n. di controlli programmati	90%
Da implementare			
in processi a Rischio Rilevante	definizione dei criteri per il controllo: entro settembre; programmazione dei controlli da effettuare: entro ottobre; effettuazione dei controlli: entro dicembre	n. di controlli effettuati/n. di controlli programmati	90%
in processi a Rischio Medio - Basso	definizione dei criteri per il controllo: entro settembre; programmazione dei controlli da effettuare: entro ottobre; effettuazione dei controlli: entro dicembre	n. di controlli effettuati/n. di controlli programmati	80%
Misure riferite all'Area dei Contratti Pubblici, quali:			
Rafforzamento della parte motivazionale degli atti che dispongono il ricorso a procedure negoziate e affidamenti diretti; Preventiva verifica dei capitolati speciali con il Settore Stazione Appaltante; Incremento del ricorso ad accordi quadro per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria; Parere di regolarità tecnica su atti che dispongono in merito all'incentivo per la progettazione interna, reso da tecnico non coinvolto nella fase progettuale e di esecuzione del contratto; Applicazione del nuovo Patto di Integrità predisposto dall'Ente; Graduale introduzione di migliorie nei sistemi informatizzati dedicati, al fine della completa tracciabilità del processo; Rafforzamento del monitoraggio dei tempi realizzativi delle opere programmate; Intensificazione e razionalizzazione dei sopralluoghi in cantiere da parte del personale incaricato in merito al rispetto quantitativo e qualitativo di materiali, opere ed adempimenti previsti dal contratto di appalto; Rotazione del personale addetto a seguire la gara; Audit interni e procedure interne al fine della programmazione; Verifica puntuale da parte dell'ufficio acquisti della possibilità di accorpate l'acquisizione di forniture e di affidamento di servizi omogenei; formalizzazione di una check-list dei controlli precedenti alla stipula dei contratti; definizione di una check-list ai fini della verifica della regolare esecuzione del servizio/fornitura, dell'applicazione di eventuali penali previste dal contratto; verifica dei concorrenti rispetto all'elenco prefettizio, qualora costituito; miglioramento del sistema di custodia della documentazione di gara; definizione di uno schema da sottoscrivere da parte dei membri di Commissioni di gara, relativo all'assenza di conflitto di interessi e di incompatibilità con tutte le imprese concorrenti; redazione dei capitolati d'appalto con il contributo di un gruppo di lavoro interno al settore			
Già in atto			
in processi a Rischio Rilevante	Fase unica	valore contratti assegnati con procedure non competitive/valore totale contratti (valore massimo)	25%
		n. varianti/n. contratti totali (valore massimo)	20%
		scostamento costi/importo complessivo contratti conclusi nell'anno (valore massimo)	20%
in processi a Rischio Medio - Basso	Fase unica	n. procedure gestite con sistemi informatici/n. procedure totali	60%
		valore contratti assegnati con procedure non competitive/valore totale contratti (valore massimo)	30%
		n. varianti/n. contratti totali (valore massimo)	30%
		scostamento costi/importo complessivo contratti conclusi nell'anno (valore massimo)	20%
		n. procedure gestite con sistemi informatici/n. procedure totali	70%
INDICATORI PER TIPOLOGIA DI PROCESSO			
Già in atto			
in processi a Rischio Rilevante	Fase unica	n. misure attuate per processo/n. misure previste per processo	100%
in processi a Rischio Medio - Basso	Fase unica	n. misure attuate per processo/n. misure previste per processo	90%
Da implementare			
in processi a Rischio Rilevante	Fase unica	n. misure introdotte per processo/n. misure previste per processo	100%
in processi a Rischio Medio - Basso	Fase unica	n. misure introdotte per processo/n. misure previste per processo	85%